

ATTO N. DD 835

DEL 23/02/2023

Rep. di struttura DD-TA1 N. 36

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE
DIREZIONE RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA SITI PRODUTTIVI**

OGGETTO: DEFINIZIONE DEL CONTENUTO DEI DOCUMENTI ALLEGATI ALLE ISTANZE INERENTI AI DEPOSITI DI OLI MINERALI E GPL, di cui all'Art. 5, comma 2, del Regolamento metropolitano approvato con D.C.P. n. 208-343478/2007 del 10/07/2007 e s.m.i., E ADOZIONE DELLA RELATIVA MODULISTICA.

Premesso che:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998 n.112, *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n.59”*, ha demandato alle Regioni la determinazione, in conformità al proprio ordinamento, delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale, provvedendo contestualmente a conferire tutte le altre funzioni agli Enti Locali, in conformità ai principi stabiliti dall'articolo 4, comma 3, della legge n. 59/1997, nonché a quanto previsto dal Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali adottato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- con la legge regionale 26 aprile 2000 n. 44, successivamente modificata e integrata con legge regionale 15 marzo 2001 n. 5, la Regione Piemonte ha approvato disposizioni normative per l'attuazione del sopra richiamato decreto legislativo, provvedendo al riparto delle funzioni e dei compiti amministrativi tra Regione ed Enti Locali e conferendo in particolare alla Provincia, tramite l'articolo 53, comma 1, lettera c), il rilascio dei provvedimenti in materia di deposito e lavorazione di oli minerali, previsti dall'articolo 16 della legge 9 gennaio 1991 n.9, già di competenza delle Prefetture e del Ministero per le Attività Produttive;
- la deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 29-1864 del 28/12/2000 ha individuato la data di decorrenza delle funzioni trasferite, in attuazione della citata L.R. n. 44/2000, in quella di pubblicazione del D.P.C.M. 22/12/2000 relativo ai trasferimenti, dallo Stato alle Regioni, delle risorse finanziarie e di personale e, pertanto, nel 21/02/2001;
- dopo una fase in cui alcune competenze sono ritornate allo Stato, in esito alla sentenza n. 206/2001 della Corte Costituzionale, la legge 23 agosto 2004 n. 239 (c.d. legge Marzano), *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”* dispone, al comma 2, lettera a), che *“le attività di produzione, importazione, esportazione, stoccaggio non in sotterraneo anche di oli minerali, acquisto e vendita di energia ai clienti idonei, nonché di*

trasformazione delle materie fonti di energia, sono libere su tutto il territorio nazionale, nel rispetto degli obblighi di servizio pubblico derivanti dalla normativa comunitaria e dalla legislazione vigente”, salvo che, per quanto riguarda gli stabilimenti di lavorazione e stoccaggio di oli minerali, il comma 56 prevede che siano attività sottoposte a regimi autorizzativi:

- a. l’installazione e l’esercizio di nuovi stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali;
 - b. la dismissione degli stabilimenti di lavorazione e stoccaggio di oli minerali;
 - c. la variazione della capacità complessiva di lavorazione degli stabilimenti di oli minerali;
 - d. la variazione di oltre il 30% della capacità complessiva autorizzata di stoccaggio di oli minerali;
- a tale proposito, il successivo comma 57 stabilisce che le autorizzazioni sono rilasciate dalla Regione, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi generali di politica energetica, previsti dai commi 3, 4 e 7, fatte salve le disposizioni vigenti in materia ambientale, sanitaria, fiscale, di sicurezza, di prevenzione incendi e di demanio marittimo, conferendo quindi piena attuazione al citato articolo 53 della L.R. n. 44/2000 e s.m.i. a decorrere dal 28 settembre 2004, data di entrata in vigore della legge;
 - il decreto legislativo 22 febbraio 2006 n. 128 *“Riordino della disciplina relativa all’installazione e all’esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all’esercizio dell’attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell’articolo 1, comma 52, della legge 23 agosto 2004, n.239”* definisce inoltre, all’articolo 2, comma 1, lettera b), quale “ente competente” al rilascio delle autorizzazioni, “la regione, la provincia autonoma o l’ente al quale le stesse hanno conferito le funzioni [...] concernenti le attività di cui all’articolo 1, comma 56, della legge 23 agosto 2004, n. 239”;
 - la legge 7 luglio 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni”, come modificata dalla Legge n. 114/2014 di conversione del D.L n. 90/2014, nel riformare le funzioni delle Province e nell’istituire le Città metropolitane, specifica, all’articolo 1, comma 50, che alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all’art. 4 della Legge n. 131/2003;
 - con la legge regionale n. 23/2015, agli articoli 5 e 8, la Regione Piemonte, in attuazione della legge n. 56/2014, ha confermato la competenza della Città Metropolitana di Torino in materia di oli minerali;
 - con propria deliberazione n. 343478/2007 del 10 luglio 2007, il Consiglio Provinciale ha approvato il “Regolamento per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni provinciali in materia di lavorazione, deposito e trasporto in condotta di oli minerali”, e lo ha successivamente modificato con propria deliberazione n. 51449/2013 e rinominato “Regolamento per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni provinciali in materia di oli minerali”;

Considerato che:

- con propria deliberazione n. 43/2021 del 28/07/2021, considerato che sono intervenute, in modo particolare negli anni 2020 e 2021, alcune modifiche normative che impattano direttamente sulle procedure disciplinate dal Regolamento, il Consiglio metropolitano ha adottato un nuovo testo del Regolamento, rinominandolo “Regolamento per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni metropolitane in materia di oli minerali e GPL”;
- in questo quadro, pertanto, la Provincia di Torino e, dal 1/1/2015, la Città metropolitana subentrata alla Provincia medesima, hanno esercitato questa funzione trasferita dalla Regione, attualmente svolta, all’interno della direzione Rifiuti, bonifiche e sicurezza dei siti produttivi, dall’ufficio “Impianti a rischio

tecnologico e trasporto transfrontaliero di rifiuti” e, con riferimento alle volte, all’interno della direzione Dipartimento Ambiente e vigilanza ambientale, dall’ufficio “Supporto giuridico-amministrativo”;

- il Regolamento metropolitano definisce il contenuto delle istanze e il relativo iter dei procedimenti, in capo alla Città metropolitana, in materia di oli minerali;
- all’art.5, comma 3, tale Regolamento prevede che: *“il dirigente della struttura competente, tenuto conto dei necessari raccordi tra le altre diverse competenze che intervengono sulla materia, provvede con propria determinazione a definire il contenuto dei documenti che devono essere prodotti unitamente all’istanza quale parte integrante della medesima. Con il medesimo provvedimento è altresì adottata la modulistica relativa ai diversi procedimenti [...]”*;

Dato atto dell’insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell’art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;

Ritenuto pertanto di:

Dare attuazione a quanto previsto nel Regolamento metropolitano, approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 43/2021 del 28/07/2021, in ordine alla definizione aggiornata del contenuto dei documenti facenti parte delle istanze in materia di oli minerali, nonché all’adozione della relativa modulistica;

Confermare altresì le modalità di adozione di eventuali future modifiche ai suddetti documenti e alla modulistica relativa alle istanze in materia di oli minerali;

Disporre che, per la generalità dei depositi, in fase di conferma periodica dei requisiti di esercizio, dovranno essere sempre trasmessi gli esiti delle prove tecniche periodiche richieste, con certificazione avente data non anteriore a mesi dodici rispetto alla data di trasmissione della documentazione; tali prove non sono obbligatorie per i serbatoi interrati di capacità pari o inferiore a mc. 1,00 e per quelli fuori terra di capacità pari o inferiore a mc. 5,00;

Rinviare a successivo provvedimento, condiviso con il dirigente della struttura competente, l’adozione della modulistica in materia di volte, anche tenuto conto dell’opportunità di integrare la stessa, ove possibile, con quella dell’Ufficio delle Dogane per gli aspetti fiscali;

Visti:

- la Legge n.239/2004: "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";
- la L.R. n.44/2000 (art.53), con la quale la Regione Piemonte ha attribuito tali funzioni alle Province;
- la Legge n.56 del 07/04/2014, recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", come modificata dalla Legge n.114/2014 di conversione del D.L. n.90/2014, in particolare l'art.1, comma 50, della suddetta Legge n.56/2014, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di

cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art.4 della Legge n.131/2003;

- la L.R. n.23/2015 (artt.5 e 8), con la quale la Regione Piemonte, in attuazione della Legge n.56/2014, ha confermato la competenza della Città Metropolitana di Torino in materia di oli minerali;
- il Piano Energetico Ambientale Regionale, approvato con D.C.R. n.351-3642/2004 del 03/02/2004, nonché il Piano d'Azione Energetico Ambientale della Provincia, approvato con D.C.P. n.137489/2002 del 14/01/2003 e il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile della Provincia di Torino, approvato con D.C.P. n.50533/2013 del 21/01/2014;
- il Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni metropolitane in materia di oli minerali e GPL, approvato con D.C.P. n. 208-343478/2007 del 10/07/2007 e s.m.i.;
- il D.Lgs n.128/2006: "Riordino della disciplina relativa all'installazione e all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'art.1 comma 52 della Legge n.239/2004;
- l'art.107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/8/2000 n.267, e l'art. 45 dello Statuto Metropolitano, che prevedono la competenza del dirigente all'adozione del presente atto;
- l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

1. di definire il contenuto minimo dei documenti che devono essere prodotti unitamente alle istanze in materia di deposito di oli minerali, secondo quanto riportato nell'**allegato 1**, facente parte integrante del presente provvedimento;
2. di adottare la modulistica relativa ai diversi procedimenti in materia di deposito di oli minerali e GPL, nonché alle procedure di verifica periodica dei requisiti, di cui all'**allegato 2**, facente parte integrante del presente provvedimento;
3. di stabilire che, ai fini della procedibilità della domanda, ogni istanza deve essere trasmessa con l'invio di un'unica PEC, allegandovi tutta la documentazione necessaria in un numero massimo di 7 file;
4. di dare attuazione al presente provvedimento mediante l'adozione degli atti necessari alla più ampia diffusione della modulistica di cui al precedente punto 2), anche attraverso la pubblicazione della medesima sul sito internet della Città metropolitana;
5. di rinviare a successivo provvedimento, condiviso con il dirigente della struttura competente, l'adozione della modulistica in materia di vulture, anche tenuto conto dell'opportunità di integrare la stessa, ove possibile, con quella dell'Ufficio delle Dogane per gli aspetti fiscali;
6. che, qualora si renda necessario apportare modifiche sostanziali ai contenuti e ai modelli descritti negli allegati 1 e 2, tali modifiche saranno oggetto di un nuovo provvedimento del dirigente della struttura competente; in caso di modifiche non sostanziali dei suddetti contenuti e modelli, è previsto il solo

aggiornamento della modulistica pubblicata;

7. di dare atto dell'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nel termine di 60 (sessanta) giorni dall'avvenuta pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dall'avvenuta pubblicazione.

Torino, 23/02/2023

**IL DIRIGENTE (DIREZIONE RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA
SITI PRODUTTIVI)**

Firmato digitalmente da Pier Franco Ariano

ALLEGATO 1

Contenuto minimo dei documenti che devono essere prodotti unitamente alle istanze in materia di deposito di oli minerali

1.a) Nuovi impianti

Le istanze di autorizzazione per l'installazione e l'esercizio di nuovi depositi di oli minerali, di cui all'art.1, comma 56, lettera a) della Legge n.239/2004, devono contenere:

- i dati anagrafici del richiedente;
- i dati identificativi della Società istante, con dichiarazione sostitutiva dell'iscrizione alla Camera di Commercio;
- la tipologia dell'impianto in progetto;
- l'ubicazione del sito in cui è prevista l'installazione dell'impianto;
- dichiarazioni del richiedente in merito a:
 - destinazione dell'impianto;
 - disponibilità del sito;
 - per i depositi a uso commerciale, le caratteristiche del servizio offerto all'utenza;
 - avvenuta presentazione della domanda di esame progetto al Comando Provinciale dei VV.F. relativa agli impianti oggetto dell'istanza;
 - avvenuta presentazione di richiesta per l'ottenimento dei titoli abilitativi edilizi necessari per la realizzazione degli impianti;
 - verifica di assoggettabilità alla normativa "Seveso";
- una relazione tecnico-illustrativa, sottoscritta da tecnico abilitato iscritto a Ordine competente, recante le seguenti informazioni minime:
 - ubicazione del sito;
 - caratteristiche fisiche e dimensionali dell'area destinata agli impianti;
 - tipologia di trattamento, potenzialità annua e giornaliera previste *(per gli stabilimenti di lavorazione e per gli impianti di riempimento e travaso di GPL)*;
 - elementi territoriali e ambientali vulnerabili nell'intorno dell'impianto;
 - la capacità di ciascun serbatoio con la specificazione del prodotto stoccato;
 - la capacità delle altre strutture destinate allo stoccaggio di oli minerali e GPL;
 - le misure previste al fine di rendere minimi, per quanto tecnicamente possibile, i pericoli per l'ambiente e le persone;
 - il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento;
- elaborati grafici comprendenti almeno:
 - estratto di P.R.G.C. vigente;
 - estratto di mappa catastale;
 - planimetria generale dello stabilimento;
 - planimetria del deposito, riportante gli elementi pericolosi e le distanze di sicurezza esterne, interne e di protezione;
 - particolari costruttivi dei serbatoi e dei bacini di contenimento;
- la dichiarazione del Sindaco attestante la sussistenza dei requisiti dell'area *(per i depositi di GPL a uso commerciale di capacità complessiva superiore a mc. 13 in serbatoi fissi e/o superiore a kg 5000 in recipienti)*;
- la dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia *(nei casi previsti)*;

1.b) Modifiche sostanziali e/o dismissione di impianti

Le istanze di autorizzazione per la realizzazione di modifiche sostanziali e/o dismissione di stabilimenti di deposito di oli minerali, di cui all'art. 1, comma 56, lettere b), c) e d), della Legge n. 239/2004, devono contenere:

- i dati anagrafici del richiedente;
- i dati identificativi della Società istante, con dichiarazione sostitutiva dell'iscrizione alla Camera di Commercio;
- i dati relativi al titolo autorizzativo vigente per l'impianto oggetto delle modifiche;
- l'ubicazione del sito in cui è installato l'impianto;
- la destinazione dell'impianto;
- la natura delle modifiche in progetto;
- dichiarazioni del richiedente in merito a:
 - gestione dell'impianto;
 - assenso della proprietà (*in caso di dismissione*);
 - avvenuta presentazione della domanda di esame progetto al Comando Provinciale dei VV.F. relativa agli impianti oggetto dell'istanza (*ove previsto*);
 - avvenuta presentazione di richiesta per l'ottenimento dei titoli abilitativi edilizi necessari per la realizzazione degli impianti (*ove previsto*);
 - conformità dell'intervento previsto alla normativa urbanistica, fiscale e di prevenzione incendi;
 - verifica di assoggettabilità alla normativa "Seveso" (*non in caso di dismissione*);
 - valutazione dell'impatto eventuale risentito dall'utenza (*solo in caso di dismissione o riduzione*);
- una relazione tecnico-illustrativa di descrizione del progetto, sottoscritta da tecnico abilitato iscritto a Ordine competente, recante le seguenti informazioni minime:
 - ubicazione del sito;
 - caratteristiche fisiche e dimensionali dell'area destinata agli impianti;
 - elementi territoriali e ambientali vulnerabili nell'intorno dell'impianto (*non in caso di dismissione o riduzione*);
 - tipologia di trattamento, potenzialità annua e giornaliera previste (*per gli stabilimenti di lavorazione e per gli impianti di riempimento e travaso di GPL*);
 - la consistenza complessiva attualmente autorizzata, nonché la capacità di ciascun serbatoio con la specificazione del prodotto stoccato e modifiche previste;
 - la capacità autorizzata e le modifiche previste nelle altre strutture destinate allo stoccaggio di oli minerali e GPL;
 - le misure previste al fine di rendere minimi, per quanto tecnicamente possibile, i pericoli per l'ambiente e le persone;
 - programma esecutivo delle operazioni di svuotamento e bonifica dei serbatoi dismessi, nonché delle procedure per la restituzione in pristino delle aree interessate dalla dismissione, inclusa la verifica di eventuale contaminazione del suolo e sottosuolo (*in caso di dismissione o riduzione di capacità*);
 - il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento;
- elaborati grafici comprendenti almeno:
 - estratto di P.R.G.C. vigente;
 - estratto di mappa catastale;
 - planimetria generale dello stabilimento;

- planimetria del deposito, riportante gli elementi pericolosi e le distanze di sicurezza esterne, interne e di protezione e con evidenziati inoltre lo stato di fatto e le modifiche apportate rispetto a quanto precedentemente autorizzato;
- particolari costruttivi dei nuovi serbatoi *(ove previsti)* e dei bacini di contenimento;
- la dichiarazione del Sindaco attestante la sussistenza dei requisiti dell'area *(per i depositi di GPL ad uso commerciale di capacità complessiva superiore a 13mc in serbatoi fissi e/o superiore a 5000kg in recipienti)*;
- la dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia *(nei casi previsti)*;

1.c) Modifiche non sostanziali di impianti

Le comunicazioni relative alla realizzazione di modifiche non sostanziali di stabilimenti di deposito di oli minerali, non comprese tra le fattispecie oggetto di autorizzazione di cui all'art.1, comma 56 della Legge n.239/2004, devono contenere:

- i dati anagrafici del richiedente;
- i dati identificativi della Società istante;
- i dati relativi al titolo autorizzativo vigente per l'impianto oggetto delle modifiche;
- l'ubicazione del sito in cui è installato l'impianto;
- la destinazione dell'impianto;
- dichiarazioni del richiedente in merito a:
 - gestione dell'impianto;
 - conformità dell'intervento previsto alla normativa urbanistica, fiscale e di prevenzione incendi;
- una relazione tecnico-illustrativa di descrizione delle modifiche in progetto recante le seguenti informazioni minime:
 - la consistenza complessiva attualmente autorizzata, nonché la capacità di ciascun serbatoio con la specificazione del prodotto stoccato e modifiche previste;
 - la capacità autorizzata e le modifiche previste nelle altre strutture destinate allo stoccaggio di oli minerali e GPL;
 - le misure previste al fine di rendere minimi, per quanto tecnicamente possibile, i pericoli per l'ambiente e le persone;
 - programma esecutivo delle operazioni di svuotamento e bonifica dei serbatoi dismessi, nonché delle procedure per la restituzione in pristino delle aree interessate dalla dismissione *(in caso di dismissione di serbatoi)*;
 - il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento;
- elaborati grafici comprendenti almeno:
 - planimetria del deposito, riportante gli elementi pericolosi e le distanze di sicurezza esterne, interne e di protezione e con evidenziati inoltre lo stato di fatto e le modifiche apportate rispetto a quanto precedentemente autorizzato;
 - particolari costruttivi dei nuovi serbatoi *(ove previsti)* e dei relativi bacini di contenimento;
- la dichiarazione del Sindaco attestante la sussistenza dei requisiti dell'area *(per i depositi di GPL ad uso commerciale di capacità complessiva superiore a 13mc in serbatoi fissi e/o superiore a 5000kg in recipienti)*;

ALLEGATO 2

Modulistica relativa ai diversi procedimenti e verifiche periodiche dei requisiti in materia di deposito di oli minerali e GPL

- 2.a) è adottato l'allegato modello aggiornato "N-AB" per la presentazione delle istanze di autorizzazione per l'installazione e l'esercizio di nuovi stabilimenti di deposito di oli minerali, di cui all'art. 1, comma 56, lettera a), della Legge n. 239/2004;
- 2.b) è adottato l'allegato modello aggiornato "M-AB" per la presentazione delle istanze di autorizzazione per la realizzazione di modifiche sostanziali e/o dismissione di stabilimenti di deposito di oli minerali, di cui all'art. 1, comma 56, lettere b), c) e d), della Legge n. 239/2004;
- 2.c) è adottato l'allegato modello aggiornato "C-AB" per le comunicazioni relative alla realizzazione di modifiche non sostanziali di stabilimenti di deposito di oli minerali, non comprese tra le fattispecie oggetto di autorizzazione di cui all'art. 1, comma 56, della Legge n. 239/2004;
- 2.d) è adottato l'allegato modello aggiornato "U-AB" per le comunicazioni di ultimazione lavori;
- 2.e) è adottato l'allegato modello aggiornato "GPL-1" per le dichiarazioni relative alla distribuzione e vendita di GPL di cui al d.lgs. n. 128/2006;
- 2.f) è adottato l'allegato modello aggiornato "GPL-2" per le dichiarazioni relative alle istanze di autorizzazione alla vendita di GPL da parte di operatori terzi di cui al d.lgs. n. 128/2006;
- 2.g) è adottato l'allegato modello aggiornato "E-AB" per la trasmissione degli aggiornamenti relativi all'esercizio, ai fini delle verifiche periodiche di permanenza dei requisiti.

IL MODELLO DEVE ESSERE RIPRODOTTO SU CARTA INTESATA DELLA DITTA E INOLTROATO, CON I RELATIVI ALLEGATI (IN NUMERO MASSIMO DI 7 FILE) ALL'INDIRIZZO PEC¹: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Data _____

Alla Città Metropolitana di Torino
Direzione Rifiuti, bonifiche e sicurezza siti produttivi
Ufficio Impianti a rischio tecnologico e trasporto
transfrontaliero di rifiuti

OGGETTO: Comunicazione relativa alla realizzazione di modifiche non sostanziali² di depositi di oli minerali e GPL

Rif. art. 9 Regolamento metropolitano approvato con D.C.P. n.208-343478/2007 del 10/07/2007 e s.m.i.

__ sottoscritt_ _____ nat_ a _____
il _____ residente in _____ prov. _____,
via _____, in qualità di _____³
della Ditta _____ con sede legale in _____,
via _____ C.F. e P.IVA n. _____
con iscrizione alla Camera di Commercio di _____ n. _____,

in possesso del seguente titolo autorizzativo:

- ☐ concessione rilasciata con
☐ autorizzazione rilasciata con
☐ altro (specificare)
☐

relativo all'impianto sito nel Comune di _____
via _____

con destinazione d'uso:

- ☐ commerciale
☐ industriale
☐ privata
☐ altro (specificare)

¹ ai sensi del DPCM 22 luglio 2011, dal 01/07/2013 la presentazione di istanze e dichiarazioni, lo scambio di dati, informazioni e documenti tra le imprese e le pubbliche amministrazioni, deve obbligatoriamente avvenire in via telematica e in particolare, nei casi in cui non sia espressamente prevista una diversa modalità, mediante l'utilizzo della PEC, che sostituisce a tutti gli effetti gli strumenti tradizionali come la raccomandata e il fax.

² si intendono per **“modifiche non sostanziali”** le variazioni non soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art.1 comma 56 della Legge n.239/2004

³ la comunicazione deve essere redatta dal rappresentante legale della Ditta, o suo procuratore.

COMUNICA

la prossima realizzazione delle seguenti modifiche nel suddetto impianto:

- ☐ variazione (diminuzione o aumento <30%) della capacità complessiva di stoccaggio di oli minerali
da [mc] a [mc]
- ☐ variazione della destinazione d'uso di uno o più serbatoi, ovvero di altre strutture autorizzate per lo stoccaggio di oli minerali
- ☐ altro (specificare)
(altre modificazioni che interessino la costituzione del deposito, la distribuzione e la movimentazione degli oli minerali, le caratteristiche chimiche e fisiche degli oli depositati e la relativa classificazione ai sensi della normativa sull'etichettatura delle sostanze pericolose o della normativa in materia fiscale)

a tale scopo DICHIARA⁴

- che la suddetta Ditta ha la gestione degli impianti in oggetto, in qualità di:
 - ☐ proprietaria
 - ☐ locataria
(specificare in questo caso i dati della Proprietà: Rag. Sociale, sede legale, p.IVA, ecc.)
.....
.....
 - ☐ altro (specificare)
- ☐ di aver ottenuto il parere di conformità antincendio, allegandone copia alla presente istanza;
(nel caso di aumento della capacità di stoccaggio ovvero di altre modifiche che richiedano il parere di conformità antincendio da parte dei VV.F.)
- ☐ di aver ottenuto i titoli abilitativi edilizi comunque denominati necessari per la realizzazione delle modifiche oggetto della presente istanza, allegandone copia; *(nel caso di realizzazione di nuove opere soggette a permesso di costruire o altro titolo edilizio comunque denominato)*
- che l'intervento è conforme alla normativa urbanistica, fiscale e di prevenzione incendi;
(in tutti gli altri casi)

⁴ le dichiarazioni contenute nella presente istanza, anche sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/2000, sono rese sotto la responsabilità penale cui può andare incontro il dichiarante, come previsto dall'art.76 della Legge n.445/2000: in caso di dichiarazione mendace o esibizione di atti falsi, possono altresì decadere i benefici eventualmente ottenuti

ALLEGA inoltre la seguente documentazione
(in formato PDF o altri formati compatibili⁵)

- relazione tecnico-illustrativa di descrizione delle modifiche in progetto, recante le seguenti informazioni minime:
 - la consistenza complessiva attualmente autorizzata, nonché la capacità di ciascun serbatoio con la specificazione del prodotto stoccato e modifiche previste
 - la capacità autorizzata e le modifiche previste nelle altre strutture destinate allo stoccaggio di oli minerali e GPL (es.: locali per il deposito di fusti, merci imballate, bombole, ecc.), distinguendo per tipologie di prodotti stoccati⁶
 - le misure previste al fine di rendere minimi, per quanto tecnicamente possibile, i pericoli per l'ambiente e le persone, quali ad esempio:
 - i sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività,
 - le misure per la prevenzione degli sversamenti accidentali sul suolo e nelle acque superficiali,
 - i sistemi e i programmi di controllo e monitoraggio della tenuta dei serbatoi e/o degli impianti di trasferimento liquidi,
 - la disposizione e l'ispezionabilità dei contenitori mobili,
 - le altre misure tecniche e gestionali di contenimento dei rischi
 - *(in caso di dismissione di serbatoi)* programma esecutivo delle operazioni di svuotamento e bonifica dei serbatoi dismessi, nonché delle procedure per la restituzione in pristino delle aree interessate dalla dismissione
 - il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento
- elaborati grafici, comprendenti almeno:
 - planimetria del deposito (min. scala 1:100), riportante gli elementi pericolosi e le distanze di sicurezza esterne, interne e di protezione e con evidenziati inoltre lo stato di fatto e le modifiche apportate rispetto a quanto precedentemente autorizzato
 - particolari costruttivi dei nuovi serbatoi *(ove previsti)* e dei relativi bacini di contenimento (min. scala 1:100); per i serbatoi interrati, dovrà essere riportata la quota dal piano campagna alla generatrice superiore degli stessi
- copia della dichiarazione del Sindaco attestante la sussistenza dei requisiti dell'area, presentata al Comando VV.F. ai sensi del D.M. 13/10/1994 e s.m.i.⁷
- altra documentazione (specificare)
-
-
-
-

⁵ in merito ai formati compatibili consultare la pagina web

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/posta-elettronica-certificata/>

⁶ per lo stoccaggio di GPL in bombole, la capacità deve essere espressa in [kg] di prodotto stoccato

⁷ applicabile ai soli depositi di GPL a uso commerciale di capacità complessiva superiore a 13mc in serbatoi fissi e/o superiore a 5000kg in recipienti mobili (rif. D.M. 13/10/1994 *Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei depositi di GPL in serbatoi fissi di capacità complessiva superiore a 5mc e/o in recipienti mobili di capacità complessiva superiore a 5000kg* Titolo III, punti 3.1 e 3.2, come modificato da D.M. 15/05/2004 *Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio dei depositi di GPL con capacità complessiva non superiore a 13mc*

CHIEDE inoltre che tutte le comunicazioni relative alla presente istanza siano inviate a:

(nominativo)
 PEC:
 e-mail:
 indirizzo:
 tel.:

Informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR) e del Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i.

Si informa che i dati personali comuni, nonché quelli inerenti l'impresa, sono raccolti e conservati presso gli archivi cartacei e informatizzati della Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente e vigilanza ambientale – c.so Inghilterra n.7 Torino.

Tali dati saranno utilizzati unicamente per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste da obblighi di legge e di regolamento, e potranno essere comunicati e diffusi, anche per via telematica, per le stesse finalità di carattere istituzionale, nel rispetto della normativa citata.

Titolare del trattamento è la Città Metropolitana di Torino, a cui l'interessato può sempre rivolgersi per esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE dall'art.7 del D.Lgs n.196/2003.

Il/La Dichiarante
 (da sottoscrivere con firma digitale)

In caso di firma autografa allegare scansione di un documento di riconoscimento valido, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n.445/2000

NOTE PROCEDURALI
RELATIVE ALLE COMUNICAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI
DI DEPOSITI DI OLI MINERALI E GPL

La Legge n.239/2004 del 23/08/2004 (c.d. *Legge Marzano*) nel liberalizzare gran parte delle attività energetiche, ha sottoposto a regime autorizzativo le seguenti fattispecie (rif. Art.1, comma 56):

- a) l'installazione e l'esercizio di nuovi stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali;
- b) la dismissione degli stabilimenti di lavorazione e stoccaggio di oli minerali;
- c) la variazione della capacità complessiva di lavorazione degli stabilimenti di oli minerali;
- d) la variazione di oltre il 30% della capacità complessiva autorizzata di stoccaggio di oli minerali;

Il Consiglio Metropolitan, con deliberazione n. 43/2021 del 28/07/2021, ha approvato il nuovo testo del *Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni provinciali in materia di oli minerali*.

Il Regolamento metropolitano definisce l'iter delle istanze e delle comunicazioni in materia di oli minerali e GPL, in relazione a quanto previsto dalla Legge n.239/2004 (c.d. "*legge Marzano*"), nonché dal D.Lgs n.128/2006; esso si applica ai depositi di oli minerali, nonché agli impianti di riempimento, travaso e deposito di gas di petrolio liquefatti.

I procedimenti relativi alle fattispecie di cui alla presente modulistica sono definiti all'art.9 del Regolamento, che prevede la **comunicazione** alla Città Metropolitana delle modifiche non soggette ad autorizzazione dal sopra citato art.1 comma 56 della Legge n.239/2004.

Previa comunicazione, tali modifiche possono pertanto essere realizzate liberamente, fatto salvo ogni altro adempimento di prevenzione incendi, fiscale, edilizio e sanitario.

La Città Metropolitana procede, ove la documentazione trasmessa sia completa, alla presa d'atto della variazione comunicata.

IL MODELLO DEVE ESSERE RIPRODOTTO SU CARTA INTESATA DELLA DITTA E INOLTRATO, CON I RELATIVI ALLEGATI (IN NUMERO MASSIMO DI 7 FILE) ALL'INDIRIZZO PEC¹ protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Data _____

Alla Città Metropolitana di Torino
Direzione Rifiuti, bonifiche e sicurezza siti produttivi
Ufficio Impianti a rischio tecnologico e trasporto
transfrontaliero di rifiuti

OGGETTO: Comunicazione di ultimazione dei lavori relativi a depositi di oli minerali e GPL

Rif. Regolamento metropolitano approvato con D.C.P. n.208-343478/2007 del 10/07/2007 e s.m.i.

____ sottoscritt _____ nat_ a _____
il _____ residente in _____ prov. _____,
via _____, in qualità di _____²
della Ditta _____ con sede legale in _____,
via _____ C.F. e P.IVA n. _____
con iscrizione alla Camera di Commercio di _____ n. _____,

in possesso del seguente titolo autorizzativo:

- ☐ concessione rilasciata con
- ☐ autorizzazione rilasciata con
- ☐ altro (specificare)
- ☐

relativo all'impianto sito nel Comune di _____
via _____

con destinazione d'uso:

- ☐ commerciale
- ☐ industriale
- ☐ privata
- ☐ altro (specificare) _____

¹ ai sensi del DPCM 22 luglio 2011, dal 01/07/2013 la presentazione di istanze e dichiarazioni, lo scambio di dati, informazioni e documenti tra le imprese e le pubbliche amministrazioni, deve obbligatoriamente avvenire in via telematica e in particolare, nei casi in cui non sia espressamente prevista una diversa modalità, mediante l'utilizzo della PEC, che sostituisce a tutti gli effetti gli strumenti tradizionali come la raccomandata e il fax.

² la comunicazione deve essere redatta dal rappresentante legale della Ditta, o suo procuratore.

COMUNICA

l'ultimazione dei lavori autorizzati con:

- ☐ Determinazione metropolitana n.
- ☐ altro (specificare)
- ☐

relativi a:

- ☐ nuovo deposito di oli minerali e/o GPL
- ☐ modifiche sostanziali impianto
- ☐ dismissione di impianto
- ☐ altro (specificare)
- ☐

ALLEGA alla presente:

(in formato PDF o altri formati compatibili³)

- certificazione di ultimazione dei lavori e di realizzazione degli stessi in conformità al progetto allegato all'istanza e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo, sottoscritta da Tecnico abilitato iscritto a Ordine competente⁴;
- la documentazione tecnica richiesta, ai fini dell'esercizio, nel provvedimento autorizzativo di cui sopra, sottoscritta da Tecnico abilitato iscritto a Ordine competente;
- altra documentazione
(specificare)
.....
-
.....

CHIEDE inoltre che tutte le comunicazioni relative alla presente istanza siano inviate a:

(nominativo)
 PEC:
 e-mail:
 indirizzo:
 tel.:

³ in merito ai formati compatibili consultare la pagina web

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/posta-elettronica-certificata/>

⁴ utilizzare l'allegato fac-simile

Informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (*Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR*) e del Decreto Legislativo 196/2003 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*) e s.m.i.

Si informa che i dati personali comuni, nonché quelli inerenti l'impresa, sono raccolti e conservati presso gli archivi cartacei e informatizzati della Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente e vigilanza ambientale – c.so Inghilterra n.7 Torino.

Tali dati saranno utilizzati unicamente per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste da obblighi di legge e di regolamento, e potranno essere comunicati e diffusi, anche per via telematica, per le stesse finalità di carattere istituzionale, nel rispetto della normativa citata.

Titolare del trattamento è la Città Metropolitana di Torino, a cui l'interessato può sempre rivolgersi per esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE dall'art.7 del D.Lgs n.196/2003.

____ Dichiarante
(da sottoscrivere con firma digitale)

*In caso di firma autografa **allegare scansione di un documento di riconoscimento** valido, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n.445/2000*

CERTIFICAZIONE DI ULTIMAZIONE LAVORI [FAC-SIMILE]

____ sottoscritt _____ iscritto all'Ordine/Collegio _____
 in qualità di Tecnico incaricato⁵ dalla Ditta _____

DICHIARA⁶ che

i lavori autorizzati con:

- ☐ Determinazione metropolitana n.
- ☐ altro (specificare)
- ☐

relativi a:

- ☐ (breve descrizione delle opere realizzate)

.....

- ☐

.....

- sono stati regolarmente ultimati in data
- sono stati realizzati in conformità al progetto allegato all'istanza del e successive integrazioni del e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo.

⁵ la certificazione deve essere redatta da Tecnico abilitato iscritto a Ordine competente

⁶ le dichiarazioni contenute nella presente istanza, anche sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/2000, sono rese sotto la responsabilità penale cui può andare incontro il dichiarante, come previsto dall'art.76 della Legge n.445/2000: in caso di dichiarazione mendace o esibizione di atti falsi, possono altresì decadere i benefici eventualmente ottenuti

A tale scopo ALLEGA:
(in formato PDF o altri formati compatibili⁷)

-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-
-

Informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR) e del Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i.

Si informa che i dati personali comuni, nonché quelli inerenti l'impresa, sono raccolti e conservati presso gli archivi cartacei e informatizzati della Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente e vigilanza ambientale – c.so Inghilterra n.7 Torino.

Tali dati saranno utilizzati unicamente per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste da obblighi di legge e di regolamento, e potranno essere comunicati e diffusi, anche per via telematica, per le stesse finalità di carattere istituzionale, nel rispetto della normativa citata.

Titolare del trattamento è la Città Metropolitana di Torino, a cui l'interessato può sempre rivolgersi per esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE dall'art.7 del D.Lgs n.196/2003.

____ Dichiarante
(da sottoscrivere con firma digitale)

In caso di firma autografa allegare scansione di un documento di riconoscimento valido, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n.445/2000

⁷ in merito ai formati compatibili consultare la pagina web
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/posta-elettronica-certificata/>

IL MODELLO DEVE ESSERE RIPRODOTTO SU CARTA INTESATA DELLA DITTA E INOLTRATO, CON I RELATIVI ALLEGATI (IN NUMERO MASSIMO DI 7 FILE) ALL'INDIRIZZO PEC¹: PROTOCOLLO@CERT.CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT

Data _____

Alla Città Metropolitana di Torino
Direzione Rifiuti, bonifiche e sicurezza siti produttivi
Ufficio Impianti a rischio tecnologico e trasporto
transfrontaliero di rifiuti

OGGETTO: Dichiarazione relativa all'attività di distribuzione e vendita di GPL

Rif. artt.8, 9, 13 e 14 del D.Lgs n.128/2006

Rif. art.10, comma 1, del Regolamento metropolitano approvato con D.C.P. n.208-343478/2007 del 10/07/2007 e s.m.i.

____ sottoscritt_ _____ nat_ a _____
il _____ residente in _____ prov. _____,
via _____, in qualità di _____²
della Ditta _____ con sede legale in _____,
via _____ C.F. e P.IVA n. _____
con iscrizione alla Camera di Commercio di _____ n. _____,

ai fini dell'esercizio dell'attività di distribuzione di GPL in

☐ bombole

☐ serbatoi

con riferimento agli articoli 8, 9, 13 e 14 del D.Lgs n.128/2006,

DICHIARA³

1) di essere in possesso dei seguenti requisiti soggettivi (*spuntare le voci pertinenti*):

¹ ai sensi del DPCM 22 luglio 2011, dal 01/07/2013 la presentazione di istanze e dichiarazioni, lo scambio di dati, informazioni e documenti tra le imprese e le pubbliche amministrazioni, deve obbligatoriamente avvenire in via telematica e in particolare, nei casi in cui non sia espressamente prevista una diversa modalità, mediante l'utilizzo della PEC, che sostituisce a tutti gli effetti gli strumenti tradizionali come la raccomandata e il fax.

² la comunicazione deve essere redatta dal rappresentante legale della Ditta, o suo procuratore.

³ **le dichiarazioni contenute nella presente istanza, anche sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/2000, sono rese sotto la responsabilità penale cui può andare incontro il dichiarante, come previsto dall'art.76 della Legge n.445/2000: in caso di dichiarazione mendace o esibizione di atti falsi, possono altresì decadere i benefici eventualmente ottenuti**

*- per l'attività di distribuzione di GPL in **bombole***

- ☒ di essere proprietario delle bombole stesse, e inoltre,
- ☐ (a) di essere titolare dell'autorizzazione prevista per l'installazione e l'esercizio di un impianto di riempimento, travaso e deposito di GPL, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) del D.Lgs n.128/2006
- ☐ (b) di essere titolare dell'autorizzazione per l'installazione e l'esercizio di stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali con stoccaggio di GPL
- ☐ (c) di avere la disponibilità di un impianto di riempimento, travaso e deposito di GPL, attraverso uno dei seguenti requisiti:
 - ☐ essere controllato o controllare, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, una società titolare dell'autorizzazione di cui ai precedenti punti (a) e (b)
 - ☐ far parte di un consorzio di imprese di durata non inferiore ai cinque anni, costituito ai sensi dell'articolo 2602 e seguenti del codice civile, titolare dell'autorizzazione di cui ai precedenti punti (a) e (b)
 - ☐ aver stipulato un contratto di durata non inferiore ai cinque anni, di affitto d'azienda ai sensi dell'articolo 2562 codice civile o di locazione in esclusiva di un impianto di riempimento, travaso e deposito di GPL
 - ☐ aver stipulato un contratto, di durata non inferiore ai cinque anni di comodato d'uso in esclusiva, di un impianto di riempimento, travaso e deposito di GPL

*- per l'attività di distribuzione di GPL in **serbatoi***

- ☐ (a) di essere titolare dell'autorizzazione prevista per l'installazione e l'esercizio di un impianto di riempimento, travaso e deposito di GPL, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) del D.Lgs n.128/2006
- ☐ (b) di essere titolare dell'autorizzazione per l'installazione e l'esercizio di stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali con stoccaggio di GPL
- ☐ (c) di avere la disponibilità di un impianto di riempimento, travaso e deposito di GPL, attraverso uno dei seguenti requisiti:
 - ☐ essere controllato o controllare, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, una società titolare della autorizzazione di cui ai precedenti punti (a) e (b)
 - ☐ far parte di un consorzio di imprese di durata non inferiore ai cinque anni, istituito ai sensi dell'articolo 2602 e seguenti del codice civile, titolare della autorizzazione di cui ai precedenti punti (a) e (b)
 - ☐ aver stipulato contratti, di durata non inferiore ai cinque anni, di affitto d'azienda ai sensi dell'articolo 2562 codice civile o di locazione in esclusiva, di un impianto di riempimento, travaso e deposito di GPL
 - ☐ aver stipulato contratti, di durata non inferiore ai cinque anni, di comodato d'uso in esclusiva di un impianto di riempimento, travaso e deposito di GPL

2) di essere inoltre in possesso dei seguenti requisiti oggettivi (*spuntare le voci pertinenti*):

- per l'attività di distribuzione di GPL in **bombole** (sono da dichiarare entrambe le condizioni):

- ☐ di avere la disponibilità esclusiva di serbatoi fissi aventi capacità volumetrica non inferiore al 10% ⁴ della capacità volumetrica complessiva di tutte le bombole di proprietà
- ☐ di avere adempiuto agli obblighi di stipula di idonea polizza assicurativa previsti nell'articolo 16 del D.Lgs n.128/2006

- per l'attività di distribuzione di GPL in **serbatoi** (sono da dichiarare entrambe le condizioni)

- ☐ di avere la disponibilità esclusiva di serbatoi fissi aventi capacità volumetrica non inferiore al 3% ⁵ della capacità volumetrica complessiva di tutti i serbatoi di cui al D.M. (Interno) 14/05/2004, di proprietà del titolare dell'autorizzazione ovvero di terzi, ma nella disponibilità, a qualsiasi titolo, del titolare della autorizzazione
- ☐ di avere adempiuto agli obblighi di stipula di idonea polizza assicurativa previsti nell'articolo 16 del D.Lgs n.128/2006

3) che intende svolgere tale attività con mezzi

- ☐ propri
- ☐ di terzi (specificare)

4) nel territorio

- ☐ della Città Metropolitana di Torino
- ☐ delle Province di:
- ☐ della Regione Piemonte
- ☐ delle Regioni:
- ☐ su tutto il territorio nazionale

⁴ Ai fini della determinazione del rapporto percentuale, si fa riferimento alla capacità totale di tutti i serbatoi fissi esistenti in tutti i depositi, nelle raffinerie e negli impianti petrolchimici:

- a) di proprietà del titolare dell'autorizzazione o appartenenti a società collegate o dal medesimo controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, o comunque dallo stesso partecipate, in proporzione all'entità della quota di partecipazione;
- b) di proprietà del consorzio di imprese, in proporzione alla quota consortile;
- c) per i quali siano stati stipulati contratti di affitto d'azienda, di locazione o di comodato d'uso in esclusiva.

⁵ (idem come nota 3)

ALLEGA inoltre la seguente documentazione
(in formato PDF o altri formati compatibili⁶)

- copia dell'atto autorizzativo relativo all'impianto di riempimento, travaso e deposito di GPL di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) del D.Lgs n.128/2006, di proprietà, ovvero di cui si ha la disponibilità nelle forme indicate nella presente dichiarazione;
- copia dell'Atto (contratto di affitto, comodato, consorzio, ecc.) attraverso il quale si ha la disponibilità dell'impianto di riempimento, travaso e deposito di GPL di cui sopra;
- dichiarazione del titolare dell'autorizzazione relativa all'impianto di riempimento, travaso e deposito di cui sopra, riguardante la disponibilità esclusiva in serbatoi fissi presso l'impianto stesso, in capo al richiedente e relativa capacità volumetrica [mc]
- copia o estremi della polizza assicurativa stipulata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs n.128/2006⁷
- altra documentazione (specificare)

Modello
GPL-1
rev. 21

⁶ in merito ai formati compatibili consultare la pagina web
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/posta-elettronica-certificata/>

⁷ Qualora la polizza assicurativa prevista dall'art.16 del D.Lgs n.128/2006 non sia ancora stata stipulata, sarà richiesto di trasmetterne copia o comunicarne gli estremi prima di iniziare l'esercizio dell'attività

CHIEDE inoltre che tutte le comunicazioni relative alla presente istanza siano inviate a:

(nominativo)

PEC:

e-mail:

indirizzo:

tel.:

Informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR) e del Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i.

Si informa che i dati personali comuni, nonché quelli inerenti l'impresa, sono raccolti e conservati presso gli archivi cartacei e informatizzati della Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente e vigilanza ambientale – c.so Inghilterra n.7 Torino.

Tali dati saranno utilizzati unicamente per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste da obblighi di legge e di regolamento, e potranno essere comunicati e diffusi, anche per via telematica, per le stesse finalità di carattere istituzionale, nel rispetto della normativa citata.

Titolare del trattamento è la Città Metropolitana di Torino, a cui l'interessato può sempre rivolgersi per esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE dall'art.7 del D.Lgs n.196/2003.

____ Dichiarante

(da sottoscrivere con firma digitale)

In caso di firma autografa allegare scansione di un documento di riconoscimento valido, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n.445/2000

IL MODELLO DEVE ESSERE RIPRODOTTO SU CARTA INTESATA DELLA DITTA E INOLTROATO, CON I RELATIVI ALLEGATI (IN NUMERO MASSIMO DI 7 FILE) ALL'INDIRIZZO PEC¹: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

IMPOSTA DI BOLLO² da assolvere in forma virtuale (vedere nota a fondo pagina)

Data

Alla Città metropolitana di Torino
Direzione Rifiuti, bonifiche e sicurezza siti produttivi
Ufficio Impianti a rischio tecnologico e
trasporto transfrontaliero di rifiuti

**OGGETTO: Istanza di autorizzazione per la realizzazione di modifiche sostanziali³ e/o
dismissione di depositi di oli minerali e GPL**

Rif. art.1, comma 56, lettere b) e d) della Legge n. 239/2004

Rif. artt.6, 8, 9 Regolamento metropolitano approvato con D.C.P. n.208-343478/2007 del 10/07/2007 e s.m.i.

__ sottoscritt__ nat_ a __
il __ residente in __ prov. __,
via __, in qualità di __⁴
della Ditta __ con sede legale in __,
via __ C.F. e P.IVA n. __
con iscrizione alla Camera di Commercio di __ n. __

¹ ai sensi del DPCM 22 luglio 2011, dal 01/07/2013 la presentazione di istanze e dichiarazioni, lo scambio di dati, informazioni e documenti tra le imprese e le pubbliche amministrazioni, deve obbligatoriamente avvenire in via telematica e in particolare, nei casi in cui non sia espressamente prevista una diversa modalità, mediante l'utilizzo della PEC, che sostituisce a tutti gli effetti gli strumenti tradizionali come la raccomandata e il fax.

² per le istanze presentate digitalmente, l'imposta di bollo deve essere assolta in modo virtuale mediante versamento su c/c Postale n.216101 intestato a "Città metropolitana di Torino", o su c/c bancario n.3233854 intestato a "Città metropolitana di Torino" IBAN: IT 88B 02008 01033 000003233854 specificando nella causale del versamento l'oggetto della presente istanza ed il relativo impianto; copia dell'avvenuto versamento dovrà essere allegato alla presente istanza;

per i casi di esclusione dall'obbligo di assolvimento dell'imposta di bollo, cfr. art.1, comma 2, del D.P.R. n.642/1972 *Disciplina dell'imposta di bollo*: "Le disposizioni del presente decreto non si applicano [...] agli atti amministrativi dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni e loro consorzi"

³ si intendono per "**modifiche sostanziali**":

- la variazione in aumento o in diminuzione della capacità complessiva di lavorazione degli stabilimenti di oli minerali (rif. Legge n.239/2004, art.1 comma 56, lettera c)
tuttavia, ai sensi dell'art.57 del D.L. n.5/2012 Disposizioni *urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*, convertito con modificazioni nella Legg n.35/2012, le infrastrutture e insediamenti strategici, tra cui gli stabilimenti di lavorazione di oli minerali, sono soggette ad autorizzazione ministeriale
- la variazione in aumento o in diminuzione di oltre il 30% della capacità complessiva autorizzata di stoccaggio di oli minerali (rif. Legge n.239/2004, art.1 comma 56, lettera d)

⁴ la comunicazione deve essere redatta dal rappresentante legale della Ditta, o suo procuratore.

in possesso del/i seguente/i titolo/i autorizzativo/i:

- ☐ concessione rilasciata con
- ☐ autorizzazione rilasciata con
- ☐ altro (specificare)
.....

relativo all'impianto

sito nel Comune di via

con destinazione d'uso:

- ☐ commerciale
- ☐ industriale
- ☐ privata
- ☐ altro (specificare)

CHIEDE

- ☐ l'autorizzazione, ai sensi dell'art.1, comma 56, lettera d) della Legge n.239/2004, a variare la capacità complessiva di stoccaggio di oli minerali del suddetto impianto
da [mc] a [mc]
- ☐ l'autorizzazione, ai sensi dell'art.1, comma 56, lettera b) della Legge n.239/2004, a dismettere il suddetto impianto

A tale scopo DICHIARA⁵

- che la suddetta Ditta ha la gestione degli impianti in oggetto, in qualità di:
 - ☐ proprietaria
 - ☐ locataria

specificare in questo caso i dati della proprietà: rag. sociale, sede legale, P.IVA, ecc.
.....
.....
e allegare dichiarazione di assenso alla dismissione sottoscritta dalla proprietà
- ☐ altro (specificare)

⁵ le dichiarazioni contenute nella presente istanza, anche sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/2000, sono rese sotto la responsabilità penale cui può andare incontro il dichiarante, come previsto dall'art.76 della Legge n.445/2000: in caso di dichiarazione mendace o esibizione di atti falsi, possono altresì decadere i benefici eventualmente ottenuti

- ☐ *(nel caso di aumento della capacità di stoccaggio ovvero di altre modifiche che richiedano il parere di conformità antincendio da parte dei VV.F.)*
di aver presentato domanda di esame progetto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data, allegando alla presente istanza la relativa documentazione conforme;
- ☐ *(nel caso di realizzazione di nuove opere soggette a permesso di costruire o altro titolo edilizio)*
di aver presentato richiesta in data, per l'ottenimento dei titoli abilitativi edilizi necessari per la realizzazione delle modifiche oggetto della presente istanza;
- ☐ *(in tutti gli altri casi)*
che l'intervento è conforme alla normativa urbanistica, fiscale e di prevenzione incendi;
- di essere consapevole che l'accertamento dell'esistenza di precedenti penali, carichi pendenti e misure di prevenzione di cui all'art.67 del D.Lgs n.159/2011 (c.d. "antimafia"), come autocertificati nell'Allegato B, sarà svolto d'ufficio, ove previsto, sulla base delle informazioni attestate nella dichiarazione sostitutiva del Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.

ALLEGA inoltre la seguente documentazione
(in formato PDF o altri formati compatibili⁶)

- dichiarazione sostitutiva del Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da redigersi utilizzando il modello allegato o, in alternativa, copia della visura camerale aggiornata
- *(in caso di aumento di capacità)*
dichiarazione relativa alle misure di prevenzione di cui all'art.67 del D.Lgs n.159/2011 - c.d. "autocertificazione della comunicazione antimafia" - da redigersi utilizzando il modello allegato⁷
- *(in caso di di dismissione o riduzione di capacità di deposito commerciale)*
valutazione dell'impatto eventuale risentito dall'utenza conseguente alla dismissione o riduzione del deposito
- *(in caso di dismissione di impianti gestiti in qualità di locatario)*
dichiarazione di assenso alla dismissione sottoscritta dalla proprietà
- relazione tecnico-illustrativa di descrizione del progetto, sottoscritta da tecnico abilitato iscritto a Ordine competente, recante le seguenti informazioni minime:
 - ubicazione del sito;
 - caratteristiche fisiche e dimensionali dell'area destinata agli impianti;
 - elementi territoriali e ambientali vulnerabili⁸ nell'intorno dell'impianto di stoccaggio entro m. 100 dal perimetro dello stesso *(non necessari in caso di dismissione o riduzione di capacità)*;
 - *(per gli impianti di riempimento e travaso di GPL)* potenzialità annua e giornaliera attualmente autorizzate e modifiche previste;
 - la consistenza complessiva attualmente autorizzata, nonché la capacità di ciascun serbatoio con la specificazione del prodotto stoccato e modifiche previste;
 - la capacità autorizzata e le modifiche previste nelle altre strutture destinate allo stoccaggio di oli minerali e GPL (es.: locali per il deposito di fusti, merci imballate, bombole, ecc.), distinguendo per tipologie di prodotti stoccati⁹
 - *(in caso siano previsti nuovi serbatoi o altri sistemi di contenimento)* le misure previste al fine di rendere minimi, per quanto tecnicamente possibile, i pericoli per l'ambiente e le persone, quali ad esempio:
 - i sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività,
 - le misure per la prevenzione degli sversamenti accidentali sul suolo e nelle acque superficiali;
 - i sistemi e i programmi di controllo e monitoraggio della tenuta dei serbatoi e/o degli impianti di trasferimento liquidi;
 - la disposizione e l'ispezionabilità dei contenitori mobili;
 - le altre misure tecniche e gestionali di contenimento dei rischi;

⁶ in merito ai formati compatibili consultare la pagina web
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/posta-elettronica-certificata/>

⁷ ove il richiedente sia una Società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori

⁸ per la nozione di elementi territoriali e ambientali vulnerabili si richiama il D.M. interministeriale 9/5/2001

⁹ per lo stoccaggio di GPL in bombole, la capacità deve essere espressa in [kg] di prodotto stoccato

- *(in caso di dismissione o riduzione di capacità)* programma esecutivo delle operazioni di svuotamento e bonifica dei serbatoi dismessi, nonché delle procedure per la restituzione in pristino delle aree interessate dalla dismissione, inclusa la verifica di eventuale contaminazione del suolo e sottosuolo nelle medesime aree;
 - il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento;
 - *(in caso di aumento di capacità)* verifica di assoggettabilità dello stabilimento o impianto (che ricomprende il deposito e, qualora presenti, altre unità produttive o impianti presenti nello stesso sito) al D.Lgs. n.105/2015 ovvero alle categorie di cui all'art.19 della Variante "Seveso" al Piano Territoriale di Coordinamento, da redigersi utilizzando il modello di cui all'Allegato C; qualora l'impianto sia già oggetto di Autorizzazione Integrata Ambientale, la relativa verifica, già svolta in tale ambito, può essere omessa;
- elaborati grafici, comprendenti almeno:
- posizione dello stabilimento su estratto di P.R.G.C. vigente;
 - posizione dello stabilimento su estratto di mappa catastale (min. Scala 1:2000) *(non necessaria in caso di dismissione o riduzione di capacità)*;
 - planimetria generale dello stabilimento (min. Scala 1:500);
 - planimetria del deposito (min. scala 1:100), riportante gli elementi pericolosi e le distanze di sicurezza esterne, interne e di protezione e con evidenziati, inoltre, lo stato di fatto e le modifiche apportate rispetto a quanto precedentemente autorizzato;
 - particolari costruttivi dei nuovi serbatoi *(ove previsti)* e dei relativi bacini di contenimento (min. scala 1:100); per i serbatoi interrati, dovrà essere riportata la quota dal piano campagna alla generatrice superiore degli stessi;
- copia della dichiarazione del Sindaco attestante la sussistenza dei requisiti dell'area, presentata al Comando VV.F. ai sensi del D.M. 13/10/1994 e s.m.i.¹⁰
- altra documentazione
(specificare)
-
-
-
-
-

¹⁰ applicabile ai soli depositi di GPL a uso commerciale di capacità complessiva superiore a 13mc in serbatoi fissi e/o superiore a 5000kg in recipienti mobili (rif. D.M. 13/10/1994 *Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei depositi di GPL in serbatoi fissi di capacità complessiva superiore a 5mc e/o in recipienti mobili di capacità complessiva superiore a 5000kg* Titolo III, punti 3.1 e 3.2, come modificato da D.M. 15/05/2004 *Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio dei depositi di GPL con capacità complessiva non superiore a 13mc*

CHIEDE inoltre che tutte le comunicazioni relative alla presente istanza siano inviate a:

(nominativo)

PEC:

e-mail:

indirizzo:

tel.:

Informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR) e del Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i.
Si informa che i dati personali comuni, nonché quelli inerenti l’impresa, sono raccolti e conservati presso gli archivi cartacei e informatizzati della Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente e vigilanza ambientale – c.so Inghilterra n.7 Torino.
Tali dati saranno utilizzati unicamente per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste da obblighi di legge e di regolamento, e potranno essere comunicati e diffusi, anche per via telematica, per le stesse finalità di carattere istituzionale, nel rispetto della normativa citata.
Titolare del trattamento è la Città Metropolitana di Torino, a cui l’interessato può sempre rivolgersi per esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE dall’art.7 del D.Lgs n.196/2003.

Il/La Dichiarante
(da sottoscrivere con firma digitale)

In caso di firma autografa allegare scansione di un documento di riconoscimento valido, ai sensi dell’art. 38, comma 3, del D.P.R. n.445/2000

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R. n.445/2000

“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”)

__ sottoscritt__ nat__ a__
il__ residente in__
via__
nella sua qualità di__
dell'Impresa__

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di__

con il numero Repertorio Economico Amministrativo__

Denominazione:__

Forma giuridica:__

Sede:__

Codice Fiscale:__

Data di costituzione:__

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:__

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi:__

Numero sindaci supplenti:__

OGGETTO SOCIALE:

Mo
dell
o M-
AB
rev.
21

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

CARICA	COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA

RESPONSABILI TECNICI*:

CARICA	COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA

*Per le Imprese di costruzioni vanno indicati anche i Direttori Tecnici

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI
(in caso di Società indicare i dati dei rappresentanti legali):

CARICA	COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA

SEDI SECONDARIE E UNITÀ LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, li _____

____ Titolare/Legale rappresentante
(da sottoscrivere con firma digitale)

*In caso di firma autografa **allegare scansione di un documento di riconoscimento** valido, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n.445/2000*

AUTOCERTIFICAZIONE DELLA COMUNICAZIONE ANTIMAFIA

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n.445 del 28/12/2000)

__l__ sottoscritt _____
 (cognome e nome)

nat_ a _____ Prov. _____ il _____

residente in _____ via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt.75 e 76 D.P.R. n.445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.67 del D.Lgs 06/09/2011, n.159.

__ sottoscritt__ dichiara inoltre di essere informat__, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (*Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR*) e del Decreto Legislativo 196/2003 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*) e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data _____

_____ Dichiarante (*)
 (da sottoscrivere con firma digitale)

In caso di firma autografa allegare scansione di un documento di riconoscimento valido, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n.445/2000

 (*) ove il richiedente sia una Società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori (cfr. art.85 del D.Lgs n.159/2011)

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi ed ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71, comma 1, D.P.R. n.445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**

NOTE PROCEDURALI RELATIVE ALL'AUTORIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI MODIFICHE SOSTANZIALI E/O DISMISSIONE DI DEPOSITI DI OLI MINERALI E GPL

Il Consiglio Metropolitan, con deliberazione n. 43/2021 del 28/07/2021, ha approvato il nuovo testo del “*Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni metropolitane in materia di oli minerali e GPL*”.

Il Regolamento metropolitano definisce l'iter autorizzativo delle istanze in materia di oli minerali e GPL, in relazione a quanto previsto dalla Legge n.239/2004 (c.d. “legge Marzano”), nonché dal D.Lgs n.128/2006; esso si applica ai depositi di oli minerali, nonché agli impianti di riempimento, travaso e deposito di gas di petrolio liquefatti.

A tale scopo, il Regolamento distingue le seguenti categorie di attività:

- “*attività di categoria A*”
il deposito di oli minerali finalizzato alla commercializzazione diretta, alla produzione e all'immissione nella rete di trasmissione nazionale di energia elettrica, alla produzione e all'immissione in reti di teleriscaldamento di energia termica e ad ogni altra attività che assuma rilevanza di *interesse pubblico* in ordine all'ampiezza del bacino di utenza servito, alla disponibilità di servizi analoghi o ai ridotti tempi di attivabilità di servizi surrogatori nel bacino di riferimento;
- “*attività di categoria B*”
il deposito e l'impiego di oli minerali a fini tecnologici, o quale materia prima all'interno di cicli produttivi, per la produzione di energia o per il riscaldamento di ambienti civili e industriali per usi privati, nonché qualunque altro *impiego finale* di oli minerali che NON assuma rilevanza di Interesse Pubblico ai sensi del precedente punto.

I procedimenti di autorizzazione per le fattispecie di cui alla presente modulistica sono definiti agli artt. 6, 8 e 9 del Regolamento, rispettivamente per le attività di categoria “A” (artt. 6 e 8) e di categoria “B” (art. 8 e 9); inoltre l'art. 12 definisce le condizioni per l'efficacia del provvedimento autorizzativo e per l'esercizio dell'attività.

Procedure per le attività di categoria “A”

Aumento oltre il 30% della capacità di stoccaggio

- la Città Metropolitana acquisisce la comunicazione del Comando Provinciale VV.F. circa la conformità del progetto alla normativa antincendio, quale condizione essenziale ai fini del rilascio dell'autorizzazione; nel caso in cui la valutazione del progetto da parte dei VV.F. sia negativa, il procedimento è concluso con il diniego dell'autorizzazione;
- la Città Metropolitana acquisisce dal Comune l'attestazione circa la conformità urbanistica del progetto presentato; sono inoltre richieste all'Ufficio delle Dogane indicazioni in ordine agli elementi fiscali inerenti la qualità e la quantità delle sostanze depositate; limitatamente al caso di impianti a uso commerciale, sono richieste valutazioni di competenza anche alla Camera di Commercio;
nel caso di mancato ricevimento, entro 60 giorni dalla richiesta, delle attestazioni e valutazioni di cui sopra, la Città Metropolitana indice una Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14, secondo comma, della Legge n.241/1990 e s.m.i.; la Conferenza è altresì indetta qualora il progetto presentato con l'istanza evidenzia elementi di pressione ambientali e territoriali particolarmente rilevanti;

- il procedimento si conclude entro 120 giorni dal ricevimento dell'istanza, fatte salve eventuali motivate sospensioni e i casi di connessione con altri procedimenti (V.I.A., Industrie a Rischio, Rigenerazione di oli usati, Autorizzazione Integrata Ambientale, Autorizzazione Unica Ambientale);

Riduzione oltre il 30% della capacità di stoccaggio/dismissione di impianti

- la Città Metropolitana accerta che il progetto presentato preveda l'adozione di adeguate misure e procedure per la restituzione in pristino delle aree interessate dalla dismissione, oltre che lo svuotamento e la bonifica dei serbatoi e dei locali destinati allo stoccaggio di oli minerali;
- il procedimento si conclude entro 60 giorni dal ricevimento dell'istanza, fatte salve eventuali motivate sospensioni e i casi di cui al punto successivo;
- qualora la riduzione o la cessazione dell'attività comporti gravi squilibri nell'erogazione del servizio, la Città Metropolitana autorizza la dismissione secondo un programma che garantisca la continuità del medesimo per il tempo necessario a favorire l'instaurarsi di meccanismi di compensazione.

Procedure semplificate per le attività di categoria "B"

- l'istanza per la realizzazione di modifiche sostanziali è presentata nella forma di Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai sensi dell'art. 19 della Legge n.241/1990;
- nel caso di dismissione il procedimento si conclude entro 45 giorni dal ricevimento dell'istanza, fatte salve eventuali motivate sospensioni.

Collaudo ed efficacia dei provvedimenti autorizzativi

- l'efficacia dei provvedimenti autorizzativi, ai fini dell'**esercizio dell'attività**, è condizionata dall'esito positivo del collaudo delle opere, eseguito a carico del titolare da un tecnico abilitato iscritto a Ordine competente, recante l'attestazione del rispetto delle prescrizioni autorizzative, il certificato o la dichiarazione previsti dalle norme vigenti per gli aspetti di prevenzione incendi, nonché i titoli abilitativi fiscali ed edilizi.

Documentazione richiesta di norma ai fini dell'esercizio:

- certificazione di ultimazione dei lavori e di realizzazione degli stessi in conformità al progetto allegato all'istanza e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo metropolitano;
- elaborati grafici di riepilogo delle opere realizzate (c.d. "as-built");
- permesso di costruire o titolo abilitativo edilizio equivalente;
- certificato di prevenzione incendi (C.P.I.) in corso di validità, o certificazione equipollente, riferito alla nuova configurazione autorizzata;
- copia della richiesta di aggiornamento della licenza fiscale presentata all'Ufficio delle Dogane per l'esercizio dei nuovi impianti autorizzati;
- documentazione attestante l'idoneità dei nuovi serbatoi sotto l'aspetto costruttivo, con riguardo allo stato conservativo e alla tenuta idraulica;
- dichiarazione di corretto dimensionamento e di tenuta dei nuovi bacini e delle superfici di contenimento;
- dichiarazione di idoneità dei contenitori utilizzati per lo stoccaggio di eventuali prodotti sfusi;
- documentazione relativa agli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, di cui al D.M. 13/10/1994, nonché al D.Lgs n.128/2006;

- dichiarazioni del titolare relative ai requisiti per l'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL attraverso serbatoi e/o bombole, di cui al D.Lgs n.128/2006;
 - in caso di dismissione di serbatoi e/o impianti:
certificazione di bonifica dei serbatoi e dei locali precedentemente utilizzati per il deposito di oli minerali; qualora non destinati a nuovo uso, i serbatoi dismessi devono essere rimossi e conferiti allo smaltimento o al recupero come rifiuti; per i serbatoi interrati dovrà inoltre essere verificata l'eventuale contaminazione delle matrici ambientali.
- Nel caso di opere definite *strategiche* in base a specifiche previsioni normative vigenti (fatta salva la competenza statale sulle infrastrutture e insediamenti strategici di cui all'art.57, comma 1 del D.L. n.5/2012, convertito con modificazioni nella Legge n.35/2012), il collaudo è condotto secondo i criteri e le modalità stabiliti nell'autorizzazione.

IL MODELLO DEVE ESSERE RIPRODOTTO SU CARTA INTESATA DELLA DITTA E INOLTRATO, CON I RELATIVI ALLEGATI (IN NUMERO MASSIMO DI 7 FILE) ALL'INDIRIZZO PEC¹: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

IMPOSTA DI BOLLO² da assolvere in forma virtuale (vedere nota a fondo pagina)

Data

Alla Città metropolitana di Torino
Direzione Rifiuti, bonifiche e sicurezza siti produttivi
Ufficio Impianti a rischio tecnologico e
trasporto transfrontaliero di rifiuti

OGGETTO: Istanza di autorizzazione per l'installazione e l'esercizio di depositi di oli minerali e GPL

Rif. art.1, comma 56, lettera a) della Legge n.239/2004

Rif. Artt. 6 e 7 Regolamento metropolitano approvato con D.C.P. n. 208-343478/2007 del 10/07/2007 e s.m.i.

__ sottoscritt__ nat_ a _____
il _____ residente in _____ prov. _____,
via _____, in qualità di _____³
della Ditta _____ con sede legale in _____,
via _____ C.F. e P.IVA n. _____
con iscrizione alla Camera di Commercio di _____ n. _____

CHIEDE

¹ ai sensi del DPCM 22 luglio 2011, dal 01/07/2013 la presentazione di istanze e dichiarazioni, lo scambio di dati, informazioni e documenti tra le imprese e le pubbliche amministrazioni, deve obbligatoriamente avvenire in via telematica e in particolare, nei casi in cui non sia espressamente prevista una diversa modalità, mediante l'utilizzo della PEC, che sostituisce a tutti gli effetti gli strumenti tradizionali come la raccomandata e il fax.

² **per le istanze presentate digitalmente, l'imposta di bollo deve essere assolta in modo virtuale mediante versamento su c/c Postale n.216101 intestato a "Città metropolitana di Torino", o su c/c bancario n.3233854 intestato a "Città metropolitana di Torino" IBAN: IT 88B 02008 01033 000003233854 specificando nella causale del versamento l'oggetto della presente istanza ed il relativo impianto;** copia dell'avvenuto versamento dovrà essere allegato alla presente istanza;

per i casi di esclusione dall'obbligo di assolvimento dell'imposta di bollo, cfr. art.1, comma 2, del D.P.R. n.642/1972 *Disciplina dell'imposta di bollo*: "Le disposizioni del presente decreto non si applicano [...] agli atti amministrativi dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni e loro consorzi"

³ la comunicazione deve essere redatta dal rappresentante legale della Ditta, o suo procuratore.

l'autorizzazione, ai sensi dell'art.1, comma 56, lettera a) della Legge n.239/2004, per l'installazione e l'esercizio di:

- ☐ un nuovo deposito di oli minerali
con capacità di stoccaggio complessiva pari a [mc]⁴
- ☐ un nuovo impianto di riempimento, travaso e deposito di GPL⁵
con capacità di stoccaggio in serbatoi fissi pari a [mc]
e capacità di stoccaggio in recipienti mobili (bombole) pari a [kg]

sito nel Comune di _____

via _____

a tale scopo DICHIARA⁶

- che l'impianto ha destinazione:

- ☐ commerciale
☐ industriale
☐ privata
☐ altro (specificare)

- ☐ (per i soli depositi a uso commerciale) che le caratteristiche del servizio offerto all'utenza sono le seguenti:

.....
.....
.....
.....

⁴ ai sensi dell'art.11 del R.D.L. n.1741/1933 *Disciplina dell'importazione, della lavorazione, del deposito e della distribuzione degli oli minerali e dei carburanti* e dell'art.2 del R.D.L. n.2018/1936, sono soggetti ad autorizzazione i depositi di oli minerali ad uso commerciale con capacità di stoccaggio superiore a 10mc, nonché i depositi per usi privati, agricoli ed industriali, con capacità di stoccaggio superiore a 25mc; inoltre, ai sensi dell'art.57 del D.L. n.5/2012 *Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*, convertito con modificazioni nella Legge n.35/2012, sono soggette ad autorizzazione ministeriale le infrastrutture e insediamenti strategici, tra cui i depositi di prodotti petroliferi con capacità superiore o uguale a 10.000 mc e i depositi di GPL con stoccaggio superiore o uguale a 200 tonnellate.

⁵ per la definizione di "impianto di riempimento, travaso e deposito di GPL", vedi art.2 del D.Lgs n.128/2006 *Riordino della disciplina relativa all'installazione e all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'art.1, comma 53 della Legge n.239/2004*; lo stesso D.Lgs n.128/2006 definisce le soglie autorizzative, i requisiti minimi per tali impianti e le eventuali esenzioni

⁶ le dichiarazioni contenute nella presente istanza, anche sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/2000, sono rese sotto la responsabilità penale cui può andare incontro il dichiarante, come previsto dall'art.76 della Legge n.445/2000: in caso di dichiarazione mendace o esibizione di atti falsi, possono altresì decadere i benefici eventualmente ottenuti

- che la suddetta Ditta ha la disponibilità del sito in oggetto, in qualità di:
 - ☐ proprietaria
 - ☐ locataria
(specificare in questo caso i dati della Proprietà: Rag. Sociale, sede legale, p.IVA, ecc.)
.....
 - ☐ altro (specificare)
- di aver presentato domanda di esame progetto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data, allegando alla presente istanza la relativa documentazione conforme;
- di aver presentato richiesta in data, per l'ottenimento dei titoli abilitativi edilizi comunque denominati, necessari per la realizzazione degli impianti oggetto della presente istanza;
- di essere consapevole che l'accertamento dell'esistenza di precedenti penali, carichi pendenti e misure di prevenzione di cui all'art.67 del D.Lgs n.159/2011 (c.d. "antimafia"), come autocertificati nel modello allegato, sarà svolto d'ufficio, ove previsto, sulla base delle informazioni attestate nella dichiarazione sostitutiva del Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- che lo stabilimento o impianto (che ricomprende il Deposito e, qualora presenti, altre unità produttive o impianti nello stesso sito), in base all'esito della verifica di assoggettabilità allegata alla presente istanza, risulta obbligato ai sensi della normativa "Seveso" al seguente adempimento:

■ Notifica e rapporto di sicurezza (soglia superiore D.Lgs.105/2015)	SI / NO
■ Notifica (soglia inferiore D.Lgs.105/2015)	SI / NO
■ Adempimenti art.19 Variante "Seveso" al PTC (sottosoglia)	SI / NO
■ Nessuno	SI / NO

ALLEGA inoltre la seguente documentazione
(in formato PDF o altri formati compatibili⁷)

- dichiarazione sostitutiva del Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da redigersi utilizzando il modello allegato o, in alternativa, copia della visura camerale aggiornata
- dichiarazione relativa alle misure di prevenzione di cui all'art.67 del D.Lgs n.159/2011 (*c.d. "autocertificazione della comunicazione antimafia"*) da redigersi utilizzando il modello allegato⁸
- relazione tecnico-illustrativa, sottoscritta da tecnico abilitato iscritto a Ordine competente, recante le seguenti informazioni minime:
 - ubicazione del sito
 - caratteristiche fisiche e dimensionali dell'area destinata agli impianti
 - potenzialità annua e giornaliera previste (*per gli impianti di riempimento e travaso di GPL*)
 - elementi territoriali e ambientali vulnerabili⁹ nell'intorno dell'impianto di stoccaggio (*entro 100 m. dal perimetro dello stesso*)
 - la capacità di ciascun serbatoio con la specificazione del prodotto stoccato
 - la capacità delle altre strutture destinate allo stoccaggio di oli minerali e GPL (es.: locali per il deposito di fusti, merci imballate, bombole, ecc.), distinguendo per tipologie di prodotti stoccati¹⁰
 - le misure previste al fine di rendere minimi, per quanto tecnicamente possibile, i pericoli per l'ambiente e le persone, quali ad esempio:
 - i sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività,
 - le misure per la prevenzione degli sbandamenti accidentali sul suolo e nelle acque superficiali,
 - i sistemi e i programmi di controllo e monitoraggio della tenuta dei serbatoi e/o degli impianti di trasferimento liquidi,
 - la disposizione e l'ispezionabilità dei contenitori mobili,
 - le altre misure tecniche e gestionali di contenimento dei rischi
 - il cronoprogramma di realizzazione dell'intervento
 - verifica di assoggettabilità dello stabilimento o impianto (che ricomprende il deposito e, qualora presenti, altre unità produttive o impianti presenti nello stesso sito) al D.Lgs. n.105/2015 ovvero alle categorie di cui all'art.19 della Variante "Seveso" al Piano Territoriale di Coordinamento, da redigersi utilizzando il modello allegato; qualora l'impianto sia già oggetto di Autorizzazione Integrata Ambientale, la relativa verifica, già svolta in tale ambito, può essere omessa.

⁷ in merito ai formati compatibili consultare la pagina web
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/posta-elettronica-certificata/>

⁸ ove il richiedente sia una Società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori

⁹ per la nozione di elementi territoriali e ambientali vulnerabili si richiama il D.M. interministeriale 9/5/2001

¹⁰ per lo stoccaggio di GPL in bombole, la capacità deve essere espressa in [kg] di prodotto stoccato

- elaborati grafici, comprendenti almeno:
 - posizione dello stabilimento su estratto di P.R.G.C. vigente
 - posizione dello stabilimento su estratto di mappa catastale (min. scala 1:2000)
 - planimetria generale dello stabilimento (min. Scala 1:500)
 - planimetria del deposito (min. scala 1:100), riportante gli elementi pericolosi e le distanze di sicurezza esterne, interne e di protezione, nonché gli elementi territoriali e ambientali vulnerabili nell'intorno dell'impianto di stoccaggio (*entro 100 m. dal perimetro dello stesso*)
 - particolari costruttivi dei serbatoi e dei bacini di contenimento (min. scala 1:100); per i serbatoi interrati, dovrà essere riportata la quota dal piano campagna alla generatrice superiore degli stessi
- copia della dichiarazione del Sindaco attestante la sussistenza dei requisiti dell'area, presentata al Comando VV.F. ai sensi del D.M. 13/10/1994 e s.m.i.¹¹
- altra documentazione (specificare)
-
-
-

¹¹ applicabile ai soli depositi di GPL a uso commerciale di capacità complessiva superiore a 13 mc in serbatoi fissi e/o superiore a 5000 kg in recipienti mobili (rif. D.M. 13/10/1994 *Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei depositi di GPL in serbatoi fissi di capacità complessiva superiore a 5mc e/o in recipienti mobili di capacità complessiva superiore a 5000 kg* Titolo III, punti 3.1 e 3.2, come modificato da D.M. 15/05/2004 *Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio dei depositi di GPL con capacità complessiva non superiore a 13mc*

CHIEDE inoltre che tutte le comunicazioni relative alla presente istanza siano inviate a:

(nominativo)

PEC:

e-mail:

indirizzo:

tel.:

Informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR) e del Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i.

Si informa che i dati personali comuni, nonché quelli inerenti l'impresa, sono raccolti e conservati presso gli archivi cartacei e informatizzati della Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente e vigilanza ambientale – c.so Inghilterra n.7 Torino.

Tali dati saranno utilizzati unicamente per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste da obblighi di legge e di regolamento, e potranno essere comunicati e diffusi, anche per via telematica, per le stesse finalità di carattere istituzionale, nel rispetto della normativa citata.

Titolare del trattamento è la Città Metropolitana di Torino, a cui l'interessato può sempre rivolgersi per esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE dall'art.7 del D.Lgs n.196/2003.

____ Dichiarante

(da sottoscrivere con firma digitale)

In caso di firma autografa allegare scansione di un documento di riconoscimento valido, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n.445/2000

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art.46 del D.P.R. n.445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

__ sottoscritt _____ nat __ il _____
a _____
residente in _____ via _____
nella sua qualità di _____
dell'Impresa _____

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____
con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____
Denominazione: _____
Forma giuridica: _____
Sede: _____
Codice Fiscale: _____
Data di costituzione: _____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica: _____

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi: _____

Numero sindaci supplenti: _____

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

CARICA	COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA

RESPONSABILI TECNICI*:

CARICA	COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA

*Per le Imprese di costruzioni vanno indicati anche i Direttori Tecnici

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI
(in caso di Società indicare i dati dei rappresentanti legali):

CARICA	COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA

SEDI SECONDARIE E UNITÀ LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, li _____

____ Titolare/Legale rappresentante
(da sottoscrivere con firma digitale)

*In caso di firma autografa **allegare scansione di un documento di riconoscimento** valido, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n.445/2000*

AUTOCERTIFICAZIONE DELLA COMUNICAZIONE ANTIMAFIA

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n.445 del 28/12/2000)

__l__ sottoscritt _____
 (cognome e nome)

nat _ a _____ Prov. _____ il _____

residente in _____ via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt.75 e 76 D.P.R. n.445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.67 del D.Lgs 06/09/2011, n.159.

__ sottoscritt __ dichiara inoltre di essere informat __, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (*Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR*) e del Decreto Legislativo 196/2003 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*) e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data _____

____ Dichiarante (*)
 (da sottoscrivere con firma digitale)

In caso di firma autografa allegare scansione di un documento di riconoscimento valido, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n.445/2000

 (*) ove il richiedente sia una Società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori (cfr. art.85 del D.Lgs n.159/2011)

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi ed ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71, comma 1, D.P.R. n.445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**

SCHEDA RISCHIO INDUSTRIALE (rif. Punto 8 allegato B)

La presente scheda ha la funzione di rappresentare la verifica di assoggettabilità dello stabilimento o impianto (che ricomprende il deposito e, qualora presenti, altre unità produttive o impianti nello stesso sito) al D.Lgs. n.105/2015 ovvero alle categorie di cui all'art.19 della Variante "Seveso" al Piano Territoriale di Coordinamento sulla base delle sostanze e miscele pericolose, classificate in base al regolamento CLP (regolamento (CE) n.1272/2008), presenti nel complesso produttivo, fatti salvi gli obblighi previsti dalla specifica normativa in materia.

Tabelle 1 e 2 – Sostanze e miscele pericolose detenute in stabilimento

Elencare tutte le sostanze o miscele pericolose in base al regolamento CLP presenti in stabilimento, **rilevanti ai fini del D.Lgs. n.105/2015**; evitare nomi commerciali o, in alternativa, allegare la scheda di sicurezza della sostanza indicata col nome commerciale. Per quanto riguarda i rifiuti si applica la nota 5 dell'Allegato 1 al D.Lgs.105/2015.

Nella prima tabella devono essere riportate le sostanze pure, nella seconda tabella devono essere riportate le miscele di sostanze.

Classificazione mediante i codici H: fare riferimento al Regolamento CLP. Non saranno accettate schede compilate con riferimento a classificazioni previgenti.

Categoria Seveso: fare riferimento all'Allegato 1 al D.Lgs. n.105/2015, Parti 1 e 2

Sostanze	Indicazioni di pericolo (codici H)	Categoria Seveso	Quantità massima presente in azienda (t)	Modalità di stoccaggio (serbatoi, fusti etc.)

Miscela	Composizione	Indicazioni di pericolo (codici H)	Categoria Seveso	Quantità massima presente in azienda (t)	Modalità di stoccaggio (serbatoi, fusti etc.)

Tabella 3 – Valutazione di assoggettabilità al D.Lgs.105/2015

Se lo stabilimento detiene almeno una sostanza o miscela pericolosa ai sensi del D.Lgs.105/2015, segnalare se lo stabilimento è assoggettato agli adempimenti previsti da tale decreto o se rientra nella categoria degli stabilimenti “sottosoglia” definiti dalla variante “Seveso” al PTC della Provincia di Torino, articolo 19 (approvata con D.C.C. n.23-4501 del 12/10/2010 e pubblicata sul BUR Piemonte n.43 del 28/10/2010).

Riportare i risultati dei calcoli relativi alla verifica di assoggettabilità al D.Lgs.105/2015 e alla variante “Seveso” al PTC.

Verifica di assoggettabilità con la regola delle tre sommatorie	Valore somme pesate		
	Pericoli per la salute	Pericoli fisici	Pericoli per l’ambiente
Sommatorie riferite alla soglia superiore del D.Lgs. 105/2015			
Sommatorie riferite alla soglia inferiore del D.Lgs. 105/2015			
Sommatorie riferite alle soglie della variante “Seveso” al PTC			
Superamento soglia per sostanza pura			

Riportare o allegare lo sviluppo dei calcoli svolti per esteso

Notifica e rapporto di sicurezza (soglia superiore D.Lgs.105/2015)	SI / NO
Notifica (soglia inferiore D.Lgs.105/2015)	SI / NO
Adempimenti art.19 Variante “Seveso” al PTC (sottosoglia)	SI / NO
Nessuno	SI / NO

NOTE PROCEDURALI RELATIVE ALL'AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE E L'ESERCIZIO DI NUOVI DEPOSITI DI OLI MINERALI E GPL

Il Consiglio Metropolitan, con deliberazione n. 43/2021 del 28/07/2021 ha approvato il nuovo testo del *Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni metropolitane in materia di oli minerali e GPL*.

Il Regolamento metropolitano definisce l'iter autorizzativo delle istanze in materia di oli minerali e GPL, in relazione a quanto previsto dalla Legge n.239/2004 (c.d. "*legge Marzano*"), nonché dal D.Lgs n.128/2006; esso si applica ai depositi di oli minerali, nonché agli impianti di riempimento, travaso e deposito di gas di petrolio liquefatti.

A tale scopo, il Regolamento distingue le seguenti categorie di attività:

- "*attività di categoria A*"
il deposito di oli minerali finalizzato alla commercializzazione diretta, alla produzione e all'immissione nella rete di trasmissione nazionale di energia elettrica, alla produzione e all'immissione in reti di teleriscaldamento di energia termica e ad ogni altra attività che assuma rilevanza di *interesse pubblico* in ordine all'ampiezza del bacino di utenza servito, alla disponibilità di servizi analoghi o ai ridotti tempi di attivabilità di servizio surrogatori nel bacino di riferimento
- "*attività di categoria B*"
il deposito e l'impiego di oli minerali a fini tecnologici, o quale materia prima all'interno di cicli produttivi, per la produzione di energia o per il riscaldamento di ambienti civili e industriali per usi privati, nonché qualunque altro *impiego finale* di oli minerali che NON assuma rilevanza di Interesse Pubblico ai sensi del precedente punto

I procedimenti di autorizzazione per le fattispecie di cui alla presente modulistica sono definiti agli articoli 6 e 7 del Regolamento, rispettivamente per le attività di categoria "A" (art.6) e di categoria "B" (art.7); inoltre l'art.12 definisce le condizioni per l'efficacia del provvedimento autorizzativo e per l'esercizio dell'attività.

Sono di competenza non metropolitana le seguenti fattispecie:

- gli impianti di distribuzione carburanti, inclusi gli impianti privati destinati al rifornimento esclusivo di automezzi di proprietà d'impresе produttive o di servizio:
competenza comunale (ad esclusione degli impianti utilizzati per autoveicoli di proprietà della amministrazioni pubbliche, *di competenza prefettizia*)
- le infrastrutture e insediamenti strategici come definiti dall'art.57 del D.L. n.5/2012, convertito con modificazioni nella Legge n.35/2012:
competenza ministeriale
 - a) gli stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali
 - b) i depositi costieri di oli minerali
 - c) i depositi di carburante per aviazione siti all'interno del sedime aeroportuale;
 - d) i depositi di stoccaggio di prodotti petroliferi, ad esclusione del GPL, di capacità non inferiore a metri cubi 10.000
 - e) i depositi di stoccaggio di GPL di capacità non inferiore a tonnellate 200
 - f) gli oleodotti

Procedure per le attività di categoria “A”

- la Città Metropolitana acquisisce la comunicazione del Comando Provinciale VV.F. circa la conformità del progetto alla normativa antincendio, quale condizione essenziale ai fini del rilascio dell'autorizzazione; nel caso in cui la valutazione del progetto da parte dei VV.F. sia negativa, il procedimento è concluso con il diniego dell'autorizzazione;
- la Città Metropolitana acquisisce dal Comune l'attestazione circa la conformità urbanistica del progetto presentato; vengono inoltre richieste all'Ufficio delle Dogane indicazioni in ordine agli elementi fiscali inerenti la qualità e la quantità delle sostanze depositate; limitatamente al caso di impianti ad uso commerciale, vengono richieste valutazioni di competenza anche alla Camera di Commercio;
nel caso di mancato ricevimento, entro 60 giorni dalla richiesta, delle attestazioni e valutazioni di cui sopra, la Città Metropolitana indice una Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14, secondo comma, della Legge n.241/1990 e s.m.i.; la Conferenza è altresì indetta qualora il progetto presentato con l'istanza evidenzia elementi di pressione ambientali e territoriali particolarmente rilevanti;
- il procedimento si conclude entro 120 giorni dal ricevimento dell'istanza, fatte salve eventuali motivate sospensioni e i casi di connessione con altri procedimenti (V.I.A., Industrie a Rischio, Rigenerazione di oli usati, Autorizzazione Integrata Ambientale, Autorizzazione Unica Ambientale).

Procedure semplificate per le attività di categoria “B”

- la Città Metropolitana acquisisce la comunicazione del Comando Provinciale VV.F. circa la conformità del progetto alla normativa antincendio, quale condizione essenziale ai fini del rilascio dell'autorizzazione; nel caso in cui la valutazione del progetto da parte dei VV.F. sia negativa, il procedimento è concluso con il diniego dell'autorizzazione.
- la Città Metropolitana, verificata la rispondenza del progetto al quadro programmatico energetico e ambientale, conclude il procedimento entro 60 giorni dal ricevimento dell'istanza, fatte salve eventuali motivate sospensioni e i casi di connessione con altri procedimenti (V.I.A., Industrie a Rischio, Rigenerazione di oli usati, Autorizzazione Integrata Ambientale, Autorizzazione Unica Ambientale).

Collaudo ed efficacia dei provvedimenti autorizzativi

- l'efficacia dei provvedimenti autorizzativi, ai fini dell'**esercizio dell'attività**, è condizionata dall'esito positivo del collaudo dell'opera, eseguito a carico del titolare da un Tecnico abilitato iscritto ad Ordine competente, recante l'attestazione del rispetto delle prescrizioni autorizzative, il certificato o la dichiarazione previsti dalle norme vigenti per gli aspetti di prevenzione incendi, nonché i titoli abilitativi fiscali ed edilizi.

Documentazione richiesta di norma ai fini dell'esercizio:

- certificazione di ultimazione dei lavori e di realizzazione degli stessi in conformità al progetto allegato all'istanza e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo metropolitano;
- elaborati grafici di riepilogo delle opere realizzate (c.d. “as-built”)
- permesso di costruire, o titolo abilitativo edilizio equivalente
- certificato di prevenzione incendi (C.P.I.) in corso di validità, o certificazione equipollente, riferito alla configurazione autorizzata

- copia della richiesta di licenza fiscale presentata all'Ufficio delle Dogane per l'esercizio degli impianti autorizzati
 - documentazione attestante l'idoneità dei serbatoi sotto l'aspetto costruttivo, con riguardo allo stato conservativo ed alla tenuta idraulica
 - dichiarazione di corretto dimensionamento e di tenuta dei bacini e delle superfici di contenimento
 - dichiarazione di idoneità dei contenitori utilizzati per lo stoccaggio di eventuali prodotti sfusi
 - documentazione relativa agli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, di cui al D.M. 13/10/1994, nonché al D.Lgs n.128/2006
 - dichiarazioni del Titolare relative ai requisiti per l'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL attraverso serbatoi e/o bombole, di cui al D.Lgs n.128/2006
- Nel caso di opere definite *strategiche* in base a specifiche previsioni normative vigenti (fatta salva la competenza statale sulle infrastrutture e insediamenti strategici di cui all'Art.57, comma 1 del D.L. n.5/2012, convertito con modificazioni nella Legge n.35/2012), il collaudo è condotto secondo i criteri e le modalità stabiliti nell'autorizzazione.

IL MODELLO DEVE ESSERE RIPRODOTTO SU CARTA INTESATA DELLA DITTA E INOLTRATO, CON I RELATIVI ALLEGATI (IN NUMERO MASSIMO DI 7 FILE) ALL'INDIRIZZO PEC¹: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

IMPOSTA DI BOLLO² da assolvere in forma virtuale (vedere nota a fondo pagina)

Data

Alla Città metropolitana di Torino
Direzione Rifiuti, bonifiche e sicurezza siti produttivi
Ufficio Impianti a rischio tecnologico e
trasporto transfrontaliero di rifiuti

OGGETTO: Istanza di autorizzazione alla vendita di GPL da parte degli operatori terzi facenti parte integrante dell'organizzazione commerciale delle aziende distributrici
Rif. art.20, commi 2 e 3, del D.Lgs n.128/2006
Rif. art.10, comma 2, del Regolamento metropolitano approvato con D.C.P. n.208-343478/2007 del 10/07/2007 e s.m.i.

__ sottoscritt__ nat__ a__
il__ residente in__ prov. __,
via __, in qualità di __³
della Ditta__ con sede legale in __,
via __ C.F. e P.IVA n. __
con iscrizione alla Camera di Commercio di __ n. __,

¹ ai sensi del DPCM 22 luglio 2011, dal 01/07/2013 la presentazione di istanze e dichiarazioni, lo scambio di dati, informazioni e documenti tra le imprese e le pubbliche amministrazioni, deve obbligatoriamente avvenire in via telematica e in particolare, nei casi in cui non sia espressamente prevista una diversa modalità, mediante l'utilizzo della PEC, che sostituisce a tutti gli effetti gli strumenti tradizionali come la raccomandata e il fax.

² per le istanze presentate digitalmente, l'imposta di bollo deve essere assolta in modo virtuale mediante versamento su c/c Postale n.216101 intestato a "Città metropolitana di Torino", o su c/c bancario n.3233854 intestato a "Città metropolitana di Torino" IBAN: IT 88B 02008 01033 000003233854 specificando nella causale del versamento l'oggetto della presente istanza ed il relativo impianto; copia dell'avvenuto versamento dovrà essere allegato alla presente istanza;

per i casi di esclusione dall'obbligo di assolvimento dell'imposta di bollo, cfr. art.1, comma 2, del D.P.R. n.642/1972 *Disciplina dell'imposta di bollo*: "Le disposizioni del presente decreto non si applicano [...] agli atti amministrativi dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni e loro consorzi"

³ la comunicazione deve essere redatta dal rappresentante legale della Ditta, o suo procuratore.

CHIEDE

l'autorizzazione, ai sensi dell'art.20, comma 3, del D.Lgs n.128/2006, per la vendita di GPL in:

- ☐ bombole
☐ serbatoi

A tale scopo DICHIARA⁴

- 1) di effettuare la vendita di GPL in esclusiva con il marchio della seguente Azienda distributrice:

ragione sociale:

sede legale:

C.F. / p.IVA:

iscritta alla C.C.I.A.A. di con n.

attraverso recipienti di proprietà della suddetta Azienda.

- 2) di fare parte integrante dell'organizzazione commerciale della suddetta Azienda distributrice, in possesso dei requisiti di cui agli artt. 8, 9, 13 e 14 *(cancellare eventualmente gli articoli non pertinenti)* del D.Lgs n.128/2006.

- 3) che intende svolgere tale attività con mezzi

- ☐ propri
☐ di terzi (specificare)

nel territorio della Città Metropolitana di Torino

- 4) di essere consapevole che l'accertamento dell'esistenza di precedenti penali, carichi pendenti e misure di prevenzione di cui all'art. 67 del D.Lgs n.159/2011 (c.d. "antimafia"), come autocertificati nell'Allegato B, sarà svolto d'ufficio, ove previsto, sulla base delle informazioni attestate nell'Allegato A

⁴ le dichiarazioni contenute nella presente istanza, anche sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/2000, sono rese sotto la responsabilità penale cui può andare incontro il dichiarante, come previsto dall'art.76 della Legge n.445/2000: in caso di dichiarazione mendace o esibizione di atti falsi, possono altresì decadere i benefici eventualmente ottenuti

ALLEGA inoltre la seguente documentazione
(in formato PDF o altri formati compatibili⁵)

- dichiarazione sostitutiva del Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. da redigersi utilizzando il modello di cui all'Allegato A (in alternativa visura camerale aggiornata)
- Dichiarazione che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.
- dichiarazione relativa alle misure di prevenzione di cui all'art. 67 del D.Lgs n.159/2011 (*c.d. "autocertificazione della comunicazione antimafia"*) da redigersi utilizzando il modello di cui all'Allegato B⁶
- dichiarazione dell'Azienda distributrice relativa al possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dagli artt. 8, 9, 13 e 14 del D.Lgs n. 128/2006
(allegare giustificativi: autorizzazioni in essere; titoli di disponibilità di impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL; disponibilità di serbatoi fissi in funzione di quanto prescritto agli artt. 9 e 14 del D.Lgs n.128/2006; polizze assicurative; ecc.)
.....;
- documentazione, sottoscritta dall'Azienda distributrice, che dimostri l'appartenenza del Soggetto istante all'organizzazione commerciale dell'Azienda stessa;
- altra documentazione
(specificare)
.....
-
.....

⁵ in merito ai formati compatibili consultare la pagina web
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/posta-elettronica-certificata/>

⁶ ove il richiedente sia una Società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori

CHIEDE inoltre che tutte le comunicazioni relative alla presente istanza siano inviate a:

(nominativo)
 PEC:
 e-mail:
 indirizzo:
 tel.:,

Informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (*Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR*) e del Decreto Legislativo 196/2003 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*) e s.m.i.
 Si informa che i dati personali comuni, nonché quelli inerenti l'impresa, sono raccolti e conservati presso gli archivi cartacei e informatizzati della Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente e vigilanza ambientale – c.so Inghilterra n.7 Torino.

Tali dati saranno utilizzati unicamente per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste da obblighi di legge e di regolamento, e potranno essere comunicati e diffusi, anche per via telematica, per le stesse finalità di carattere istituzionale, nel rispetto della normativa citata.

Titolare del trattamento è la Città Metropolitana di Torino, a cui l'interessato può sempre rivolgersi per esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE dall'art.7 del D.Lgs n.196/2003.

____ Dichiarante
 (da sottoscrivere con firma digitale)

In caso di firma autografa allegare scansione di un documento di riconoscimento valido, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n.445/2000

ALLEGATO A

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

__ sottoscritt__ nat_ a __
il __ residente in __ prov. __,
via __
nella sua qualità di __
dell'impresa __

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di __
con il numero Repertorio Economico Amministrativo __
Denominazione: __
Forma giuridica: __
Sede: __
Codice Fiscale: __
Data di costituzione: __

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica: __

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi: __

Numero sindaci supplenti: __

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

CARICA	COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA

RESPONSABILI TECNICI*:

CARICA	COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA

*Per le Imprese di costruzioni occorre indicare anche i Direttori Tecnici

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI

(in caso di Società indicare i dati dei rappresentanti legali):

CARICA	COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA

SEDI SECONDARIE E UNITÀ LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, li _____

___ Titolare/Legale rappresentante
(da sottoscrivere con firma digitale)

In caso di firma autografa allegare scansione di un documento di riconoscimento valido, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n.445/2000

ALLEGATO B

AUTOCERTIFICAZIONE DELLA COMUNICAZIONE ANTIMAFIA

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n.445 del 28/12/2000)

l sottoscritt _____
 (cognome e nome)

nat_ a _____ Prov. _____ il _____

residente in _____ via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt.75 e 76 D.P.R. n.445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.67 del D.Lgs 06/09/2011, n.159.

__ sottoscritt__ dichiara inoltre di essere informat__, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR) e del Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data _____

_____ Dichiarante (*)
 (da sottoscrivere con firma digitale)

In caso di firma autografa allegare scansione di un documento di riconoscimento valido, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n.445/2000

 (*) ove il richiedente sia una Società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori (cfr. art.85 del D.Lgs n.159/2011)

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi ed ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71, comma 1, D.P.R. n.445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria**

IL MODELLO DEVE ESSERE RIPRODOTTO SU CARTA INTESATA DELLA DITTA E INOLTRATO, CON I RELATIVI ALLEGATI (IN NUMERO MASSIMO DI 7 FILE) ALL'INDIRIZZO PEC¹: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Data _____

Alla Città Metropolitana di Torino
Direzione Rifiuti, bonifiche e sicurezza siti produttivi
Ufficio Impianti a rischio tecnologico e trasporto
transfrontaliero di rifiuti

OGGETTO: Autorizzazione all'esercizio
Trasmissione aggiornamento documentazione Allegato B.

__ sottoscritt__ nat__ a _____
il _____ residente in _____ prov. _____,
via _____, in qualità di _____²
della Ditta _____ con sede legale in _____,
via _____ C.F. e P.IVA n. _____
con iscrizione alla Camera di Commercio di _____ n. _____,

con riferimento all'autorizzazione all'esercizio (collaudo) rilasciata con:

nota prot. n. del

relativa all'impianto

sito nel Comune di in Via

con destinazione d'uso:

- ☐ commerciale
- ☐ industriale
- ☐ privata
- ☐ altro (specificare)

¹ ai sensi del DPCM 22 luglio 2011, dal 01/07/2013 la presentazione di istanze e dichiarazioni, lo scambio di dati, informazioni e documenti tra le imprese e le pubbliche amministrazioni, deve obbligatoriamente avvenire in via telematica e in particolare, nei casi in cui non sia espressamente prevista una diversa modalità, mediante l'utilizzo della PEC, che sostituisce a tutti gli effetti gli strumenti tradizionali come la raccomandata e il fax.

² la comunicazione deve essere redatta dal rappresentante legale della Ditta, o suo procuratore.

ALLEGA alla presente
la documentazione aggiornata di cui all'Allegato B alla citata autorizzazione all'esercizio
(in formato PDF o altri formati compatibili³):

B.1. Elaborati grafici:

- estratto di P.R.G.C. vigente;
- estratto di mappa catastale (min. scala 1:2000);
- planimetria generale dello stabilimento (min. scala 1:500)
- planimetria del deposito (min. scala 1:100), riportante gli elementi pericolosi e le distanze di sicurezza esterne, interne e di protezione
- particolari costruttivi dei serbatoi e dei bacini di contenimento (min. scala 1:100); per i serbatoi interrati, dovrà essere riportata la quota dal piano campagna alla generatrice superiore degli stessi;

in alternativa:

dichiara⁴ che nulla è mutato rispetto a quanto già trasmesso con nota del (prot. n. del)

B.2. Certificato di Prevenzione Incendi in corso di validità, o certificazione equipollente (Attestazione di Rinnovo periodico, S.C.I.A., ecc.), riferito alla configurazione autorizzata.

B.3. Dichiarazione attestante l'ottenimento dei titoli abilitativi edilizi necessari per la realizzazione delle opere e per l'esercizio delle attività connesse con la gestione del deposito;

in alternativa:

dichiara che nulla è mutato rispetto a quanto già trasmesso con nota del (prot. n. del)

B.4. Licenza fiscale di esercizio rilasciata dall'Ufficio delle Dogane di Torino riferita alla configurazione autorizzata;

in alternativa:

dichiara che l'impianto è escluso dall'obbligo di denuncia ai sensi dell'Art.25 del D.Lgs n.504/1995 e s.m.i., in quanto

oppure:

dichiara che nulla è mutato rispetto a quanto già trasmesso con nota del (prot. n. del)

B.5. Certificazione di tenuta di tutti i serbatoi, sia interrati, sia fuori terra, (facoltativa per i serbatoi interrati di capacità pari o inferiore a mc. 1,00 e di quelli fuori terra di capacità pari o inferiore a mc. 5,00) e di tutti i bacini di contenimento, in data

B.6. Dichiarazione attestante l'idoneità dei contenitori utilizzati per lo stoccaggio di eventuali prodotti sfusi.

in alternativa:

dichiara che nulla è mutato rispetto a quanto già trasmesso con nota del (prot. n. del)

B.7. Ulteriore documentazione riferita ai soli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, così come definiti dal D.Lgs n.128/2006:

B.7.1 (omissis)

B.7.2 (omissis)

³ in merito ai formati compatibili consultare la pagina web

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/posta-elettronica-certificata/>

⁴ **le dichiarazioni contenute nella presente istanza, anche sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/2000, sono rese sotto la responsabilità penale cui può andare incontro il dichiarante, come previsto dall'art.76 della Legge n.445/2000: in caso di dichiarazione mendace o esibizione di atti falsi, possono altresì decadere i benefici eventualmente ottenuti**

per tutti gli impianti a destinazione commerciale

B.7.3. documento che definisce la propria politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, redatto secondo i criteri di cui all'art.14 del D.Lgs n.105/2015 e s.m.i., allegando allo stesso il programma adottato per l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza

in alternativa:

dichiara che nulla è mutato rispetto a quanto già trasmesso con nota del
(prot. n. del)

per l'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL attraverso bombole

B.7.4. dichiarazione di proprietà delle bombole detenute presso l'impianto, come definita dall'art.12 comma 1 del D.Lgs n.128/2006, a firma del Legale Rappresentante della Società autorizzata;

B.7.5. dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti oggettivi di cui all'art.9 del D.Lgs. n.128/2006, a firma del Legale Rappresentante della Società, allegando gli estremi ovvero copia della polizza di assicurazione della responsabilità civile prevista dall'art.16 del medesimo D.Lgs., in corso di validità;

B.7.6. (in alternativa ai precedenti punti B.7.4. e B.7.5.) dichiarazione di appartenenza ad una delle fattispecie di cui all'art.20 (Esclusioni) del D.Lgs n.128/2006;

per l'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL attraverso serbatoi

B.7.7. dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti oggettivi di cui all'art.14 del D.Lgs. n.128/2006, a firma del Legale Rappresentante della Società, allegando gli estremi ovvero copia della polizza di assicurazione della responsabilità civile prevista dall'art.16 del medesimo D.Lgs., in corso di validità.

B.8. verifica di assoggettabilità dello stabilimento o impianto (che ricomprende il deposito e, qualora presenti, altre unità produttive o impianti presenti nello stesso sito) al D.Lgs. n.105/2015 ovvero alle categorie di cui all'art.19 della Variante "Seveso" al Piano Territoriale di Coordinamento, redatta secondo la scheda riportata in calce al presente modulo.

Qualora l'impianto sia già oggetto di Autorizzazione Integrata Ambientale, la relativa verifica, già svolta in tale ambito, può essere omessa.

CHIEDE inoltre che tutte le comunicazioni relative alla presente istanza siano inviate a:

(nominativo)
PEC:
e-mail:
indirizzo:
tel.:

Informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – GDPR) e del Decreto Legislativo 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i.

Si informa che i dati personali comuni, nonché quelli inerenti l'impresa, sono raccolti e conservati presso gli archivi cartacei e informatizzati della Città Metropolitana di Torino - Dipartimento Ambiente e vigilanza ambientale – c.so Inghilterra n.7 Torino.

Tali dati saranno utilizzati unicamente per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste da obblighi di legge e di regolamento, e potranno essere comunicati e diffusi, anche per via telematica, per le stesse finalità di carattere istituzionale, nel rispetto della normativa citata.

Titolare del trattamento è la Città Metropolitana di Torino, a cui l'interessato può sempre rivolgersi per esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE dall'art.7 del D.Lgs n.196/2003.

____ Dichiarante
(da sottoscrivere con firma digitale)

*In caso di firma autografa **allegare scansione di un documento di riconoscimento** valido, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n.445/2000*

SCHEDA RISCHIO INDUSTRIALE (rif. Punto 8 allegato B)

La presente scheda ha la funzione di rappresentare la verifica di assoggettabilità dello stabilimento o impianto (che ricomprende il deposito e, qualora presenti, altre unità produttive o impianti nello stesso sito) al D.Lgs. n.105/2015 ovvero alle categorie di cui all'art.19 della Variante "Seveso" al Piano Territoriale di Coordinamento sulla base delle sostanze e miscele pericolose, classificate in base al regolamento CLP (regolamento (CE) n.1272/2008), presenti nel complesso produttivo, fatti salvi gli obblighi previsti dalla specifica normativa in materia.

Tabelle 1 e 2 – Sostanze e miscele pericolose detenute in stabilimento

Elencare tutte le sostanze o miscele pericolose in base al regolamento CLP presenti in stabilimento, **rilevanti ai fini del D.Lgs. n.105/2015**; evitare nomi commerciali o, in alternativa, allegare la scheda di sicurezza della sostanza indicata col nome commerciale. Per quanto riguarda i rifiuti si applica la nota 5 dell'Allegato 1 al D.Lgs.105/2015.

Nella prima tabella devono essere riportate le sostanze pure, nella seconda tabella devono essere riportate le miscele di sostanze.

Classificazione mediante i codici H: fare riferimento al Regolamento CLP. Non saranno accettate schede compilate con riferimento a classificazioni previgenti.

Categoria Seveso: fare riferimento all'Allegato 1 al D.Lgs. n.105/2015, Parti 1 e 2

Sostanze	Indicazioni di pericolo (codici H)	Categoria Seveso	Quantità massima presente in azienda (t)	Modalità di stoccaggio (serbatoi, fusti etc.)

Miscela	Composizione	Indicazioni di pericolo (codici H)	Categoria Seveso	Quantità massima presente in azienda (t)	Modalità di stoccaggio (serbatoi, fusti etc.)

Tabella 3 – Valutazione di assoggettabilità al D.Lgs.105/2015

Se lo stabilimento detiene almeno una sostanza o miscela pericolosa ai sensi del D.Lgs.105/2015, segnalare se lo stabilimento è assoggettato agli adempimenti previsti da tale decreto o se rientra nella categoria degli stabilimenti “sottosoglia” definiti dalla variante “Seveso” al PTC della Provincia di Torino, articolo 19 (approvata con D.C.C. n.23-4501 del 12/10/2010 e pubblicata sul BUR Piemonte n.43 del 28/10/2010).

Riportare i risultati dei calcoli relativi alla verifica di assoggettabilità al D.Lgs.105/2015 e alla variante “Seveso” al PTC.

Verifica di assoggettabilità con la regola delle tre sommatorie	Valore somme pesate		
	Pericoli per la salute	Pericoli fisici	Pericoli per l’ambiente
Sommatorie riferite alla soglia superiore del D.Lgs. 105/2015			
Sommatorie riferite alla soglia inferiore del D.Lgs. 105/2015			
Sommatorie riferite alle soglie della variante “Seveso” al PTC			
Superamento soglia per sostanza pura			

Riportare o allegare lo sviluppo dei calcoli svolti per esteso

Notifica e rapporto di sicurezza (soglia superiore D.Lgs.105/2015)	SI / NO
Notifica (soglia inferiore D.Lgs.105/2015)	SI / NO
Adempimenti art.19 Variante “Seveso” al PTC (sottosoglia)	SI / NO
Nessuno	SI / NO